



Foto: Postauto Berner Oberland

Per la prima volta Autopostale assume l'incarico del trasporto invalidi

VivaCar, per persone con problemi di mobilità

È la prima volta che un'azienda pubblica di trasporto riceve dalla Fondazione per il trasporto degli handicappati l'incarico di condurre alla loro destinazione persone con problemi di mobilità. Con il modello avveniristico VivaCar, Autopostale Oberland bernese ha presentato l'offerta migliore, rispondendo così all'obiettivo fondamentale di questa fondazione: integrare meglio il trasporto di invalidi nei trasporti pubblici. Il primo minibus VivaCar circola dal 1° gennaio 2000 nella regione di Thun.

«Per noi non era solo determinante scegliere l'offerta più conveniente, ma anche realizzare un modello di trasporto degli handicappati rivolto al futuro, in altre parole volto ad integrare meglio il trasporto degli handicappati nei trasporti pubblici», spiega Bruno Riva, presidente della Fondazione per il trasporto degli handicappati del canton Berna. «La fondazione ha carattere di utilità pubblica e non persegue alcun fine di lucro», aggiunge il dottor Ronald Liechti, direttore commerciale della fondazione. «I nostri clienti sono persone portatrici di handicap motorii sia in età lavorativa (persone con rendita AI) sia pensionate; si tratta di circa 3200 persone nel canton Berna. Queste persone devono essere in possesso della tessera d'abilitazione al trasporto o del documento della fondazione». L'ottima collaborazione con il cantone e con Autopostale ha comportato

notevoli miglioramenti nel trasporto degli handicappati.

Maggiore comfort per gli invalidi. Negli anni scorsi, nella regione di Thun come nella maggior parte delle regioni bernesi, c'era una sola ditta che offriva il trasporto di handicappati. Si trattava di un'azienda privata, che erogava il servizio conformemente a un contratto stipulato con la fondazione per il trasporto degli handicappati del canton Berna. Avendo constatato che un sempre maggior numero di aziende di trasporto si interessavano a questo mercato, la fondazione si è decisa ad aprire una gara d'appalto per l'attribuzione del contratto. Potevano concorrere tutte le ditte di trasporto locali e regionali. La decisione a favore di Autopostale Oberland bernese è stata una novità assoluta. È stata determinante la possibilità di

introdurre un modello che si rifaceva all'offerta «Publicar», il servizio di bus a chiamata già bene introdotto nella regione. René Böhlen, responsabile di Autopostale Oberland bernese, si mostra palesemente soddisfatto: «Anche le persone con problemi di mobilità possono ora usufruire del servizio porta a porta, ideato su misura con veicoli comodi, adatti alle sedie a rotelle». Per questi clienti il bus a chiamata VivaCar, con ascensore per le sedie a rotelle, rappresenta un grande passo avanti nell'aumento del comfort dei trasporti pubblici regionali.

I minibus VivaCar. Dal primo gennaio 2000 nella regione di Thun è in funzione il primo di due minibus VivaCar. Il secondo veicolo è già stato ordinato e dovrebbe entrare in servizio in marzo. «Fino a quel momento, quale soluzione provvisoria, abbiamo ripreso un veicolo della ditta bernese Betax», spiega André Dähler, incaricato dell'informazione presso Autopostale Svizzera. «Abbiamo poi potuto integrare tre conducenti, due uomini e una donna, della ditta che aveva finora svolto il servizio». La gestione del servizio, come per molte altre linee postali, è affidata ad un assunto privato. Le prestazioni di VivaCar sono gestite dall'azienda E+B Mobilias GmbH di Gwatt. «Nei primi 10 giorni abbiamo effettuato mediamente oltre quaranta viaggi quotidiani»,

ci informa Sylvia Krähenbühl, responsabile operativa nella centrale di VivaCar.

Politica del parco veicoli. Da oggi Autopostale tiene conto delle esigenze degli handicappati motori nella scelta dei veicoli. «Per il traffico negli agglomerati urbani ci stiamo rifornendo di numerosi torpedoni con il pavimento inclinabile e porte ampie, per agevolare la salita», sostiene André Dähler. «Anche nelle linee di montagna, dove per ragioni topografiche non sempre i bus a pavimento inclinabile sono adatti, cerchiamo di rispettare almeno le esigenze minime (larghezza delle portiere, spazio per una carrozzella tra i sedili ecc.) Attualmente stiamo raccogliendo esperienze con rampe per le sedie a rotelle fisse e mobili». Bisogna poi migliorare anche l'informazione ai viaggiatori sia negli autopostali che alle fermate, tramite iscrizioni ben leggibili e informazioni acustiche per i ciechi e i malvedenti.

Testo: Hans-Ulrich Friedli

Con pagine speciali di
Posta-pacchi

In questo numero

Reto Braun lascia la Posta 3
Rudolf W. Hug, membro del Consiglio di amministrazione della Posta, è chiamato a coordinare sino a nuovo avviso le attività della direzione del gruppo. Il CdA ha inoltre reso noto che la strategia introdotta l'anno scorso verrà portata avanti in modo coerente.

Chi paga cosa alla Posta? 3
Il responsabile di «Finanze» presso la Posta chiarisce malintesi e rettifica le informazioni errate apparse nella stampa sul modello di finanziamento nella legge sulle poste.

Sulla via della autonomia finanziaria 4
È con nuovi prodotti, maggiore consapevolezza dei costi e una nuova offerta di prezzi e prestazioni che la Posta intende, dal 1° 7. 2000, incrementare la situazione reddituale di Posta-lettere e Posta-pacchi.

Comprovato il rendimento di Posta-pacchi 12



Oltre 40 dirigenti della Posta Svizzera, che si sono recentemente recati al centro pacchi di Härkingen, hanno avuto l'opportunità di comprobare l'attuale capacità di rendimento di Posta-pacchi e del nuovo modello di lavoro in gruppi.

Progetto «Previdenza professionale del personale postale» 17
Quando verrà eliminato lo statuto di funzionario la previdenza professionale degli impiegati del settore pubblico verrà orientata alle mutate condizioni di assunzione. La Posta creerà un fondo di previdenza proprio?

«Il nuovo sistema remunerativo al passo con la dinamica della Posta» 20
Un colloquio con Heinz Kappel, esperto di questioni concernenti il salario nel progetto CCL, e Silvio Hänni, resp. del modulo «Sistema remunerativo Posta» sulle proposte per un sistema remunerativo nuovo.

Post Swiss Team 2000: Nuovo management e nuovo team 22
È con una nuova composizione e con un «look» leggermente diverso che il Post Swiss Team affronta la stagione 2000.

Editoriale



Care lettrici, cari lettori

Continuità, affidabilità, lealtà. Qualità che per lustri hanno contribuito all'ottima fama della Posta. La Posta ha guadagnato tali qualità con prestazioni chiaramente definite, costanti, con un servizio postale puntuale e affidabile per tutta la popolazione, e, non da ultimo, con un personale che s'identificava nell'azienda. È incontestabile che negli ultimi tempi questi valori perenni della nostra Posta abbiano subito qualche contraccolpo. Ristrutturazioni a catena, rimaneggiamenti costanti della struttura dell'azienda, nuovi metodi di lavoro, cambiamenti a ripetizione alla vetta della gerarchia e l'annuncio di misure tariffarie lungi dall'essere ben gradite, hanno seriamente compromesso la nostra immagine agli occhi dell'opinione pubblica – senza parlare del personale che fra poco comincerà davvero a sentirsi sui carboni ardenti. Tuttavia non è il caso di vedere tutto nero: in fin dei conti, non tutto è andato di traverso in questi ultimi anni. Penso per esempio alla spettacolare evoluzione della consulenza e del servizio clientela allo sportello. Con la cordialità, la gentilezza, l'efficacia e la competenza che adesso regnano allo sportello, non si può certo rimpiangere la grande epoca delle PTT. A quei tempi anche noialtri postini della vecchia guardia siamo stati criticati spesso e volentieri. Molti si sono sentiti dare l'appellativo di «funzionari quadrati» solo perché mettevano il dovere prima di tutto e rispettavano alla lettera il sacrosanto regolamento o prescrizione, che dir si voglia. Comportamento assolutamente impensabile, oggi. Eravamo un'amministrazione, eccoci trasformati in un'azienda. Una vera rivoluzione che si è propagata in modo sorprendentemente rapido in tutte le nostre menti di funzionari. Possiamo andarne fieri!

Lo sappiamo tutti: ci attende un ennesimo cambiamento alla testa dell'azienda. In ogni caso, come dichiarato dal Consiglio di amministrazione, la strategia iniziata l'anno scorso prosegue per la sua strada e questo non può che rassicurarci. Niente paura perciò – speriamo – per quanto concerne il futuro della Posta. Dobbiamo pur dirlo: da dietro tutto il grigiore spunta, nonostante tutto, un raggio di sole: dalle varie unità ci giunge tutta una serie di buone notizie, come potrete constatare sfogliando la presente edizione del giornale del personale. Un toccasana per rinnovare la speranza nel futuro!

Buona lettura e a presto.

Hans-Ulrich Friedli

Hans-Ulrich Friedli

Nuovo collegamento in autopostale fra Lugano e la Malpensa

Giovedì 20 gennaio, Edy Amonini, direttore di Autopostale Ticino-Moesano ha organizzato una conferenza stampa nel salone blu dell'Hotel Splendide di Lugano. Numerosi i giornalisti presenti, vista l'importanza dell'argomento: la presentazione di FlyCar, una navetta stradale fra Lugano e l'aeroporto internazionale della Malpensa, presso Varese.

Oltre al responsabile di Autopostale Ticino-Moesano hanno preso la parola il sindaco di Lugano, on. Giorgio Giudici, il capo del governo on. Marco Borradori e il direttore di Ticino-Turismo Eugenio Foglia. Questo servizio sarà gestito in collaborazione fra Autopostale Ticino-Moesano, la ditta di trasporti privata italiana Giuliani & Laudi SpA e la Ferrovie Nord Milano Autoservizi SpA, rappresentate rispettivamente dai dott. Laudi e Coltri.

Il sindaco Giudici ha sottolineato l'importanza attribuita dal comune di Lugano al collegamento con il nuovo grande aeroporto milanese. La regione può diventare un luogo d'attrazione per quei milioni di viaggiatori, ma per questo sono essenziali i trasporti. In attesa di realizzare il collegamento ferroviario Mendrisio-Varese via Stabio, viene a puntino questo collegamento stradale. L'onorevole Borradori, Consigliere di stato e capo del governo, ha ricordato che proprio il giorno prima la Regio Insubrica, che riunisce organismi pubblici e privati ticinesi e delle province italiane confinanti, e che si prefigge di stimolare la collaborazione regionale transfrontaliera, ha compiuto cinque anni. «È il più bel regalo che poteva ricevere», ha detto Borradori. «Questo strumento corrisponde pienamente agli scopi per cui la Regio Insubrica è stata fondata.» Il consigliere di Stato ha ricordato che, visti i notevoli indotti economici che



il piccolo aeroporto di Agno ha portato in Ticino, molto ci si può aspettare dal gigantesco aeroporto milanese.

Eugenio Foglia, direttore di Ticino Turismo, con un paio d'esempi ha ricordato come si è sviluppato negli ultimi quarant'anni il traffico aereo in Ticino. Ora si tratta per il turismo ticinese di non perde-

re il treno nel nuovo sviluppo della regione promosso dal grande aeroporto della Malpensa.

Concludendo, Edy Amonini, ha chiarito l'idea che sta all'origine del progetto, la rete, e le sue modalità d'applicazione. Rete perché si tratta di una collaborazione tra ditte di due paesi per permettere un colle-

Alla conferenza stampa del 20 gennaio scorso, organizzata per presentare il collegamento FlyCar con l'aeroporto della Malpensa, hanno preso la parola (da destra): il signor Giudici, sindaco di Lugano, Edy Amonini, resp. Autopostale Ticino-Moesano, l'onorevole Borradori, capo del governo Ticinese, il dottor Coltri, in rappresentanza delle Ferrovie Nord Milano Autoservizi SpA, e il dottor Laudi, della ditta di trasporti privata italiana

gamento dalla Svizzera all'Italia e viceversa. In secondo luogo poiché questo servizio deve inserirsi negli orari di partenza e arrivo degli aerei, e in quelli dei treni FFS per chi raggiunge la partenza di FlyCar venendo da alte località. In terzo luogo poiché i collegamenti FlyCar non devono andare a sovrapporsi ad altri forniti da altre ditte, ma contribuire ad allargare l'offerta globale.

Vi saranno ogni giorno tre corse A/R: il mattino presto, verso mezzogiorno e nel pomeriggio, con fermata a Mendrisio e capolinea a Lugano e nei due terminal della Malpensa. La tariffa è promozionale: 20 franchi l'andata semplice (36 fr. A/R) da Lugano, molto conveniente se si pensa che un giorno di posteggio alla Malpensa costa tra 8 e 20 franchi. I mezzi utilizzati offrono un buon comfort durante il viaggio, che dura un'ora e quaranta minuti. La linea è entrata in funzione il primo febbraio, e già si sta studiando la creazione di una linea da Locarno lungo il lago Maggiore, che potrebbe interessare anche i viaggiatori vallesani portati fino a Domodossola dal treno. Dopo i ringraziamenti Amonini ha invitato i presenti ad un aperitivo e chi lo voleva ha potuto provare il nuovo FlyCar in un giro dimostrativo.

Testo: Andrea Salati –
Documentazione: Roberto Poncini
Foto: Marco Beltrametti

Linee di autopostale nella regione di Interlaken

Dal cambiamento d'orario subentrerà la Posta

L'Ufficio federale dei trasporti (UFT) e l'Ufficio dei trasporti pubblici del Canton Berna hanno deciso: a partire dal cambiamento d'orario del 2000 le quattro linee di bus nell'area di Interlaken verranno gestite dal centro regionale Autopostale dell'Oberland bernese.

La Posta, conformemente alle sue esigenze di assunzione, integrerà al proprio il personale degli ex esercizi di bus di linea, della Auto AG di Interlaken e delle ferrovie dell'Oberland bernese (BOB). Lo stesso vale, secondo le necessità, per i bus di queste tre aziende, impiegati nel traffico di linea. Per la fissazione dei salari ci si basa sullo stipendio ricevuto sino a quel momento, sull'età, sulla formazione e l'esperienza acquisita.

Una regia della Posta. In concomitanza con il cambiamento d'orario del 28 maggio 2000, Autopostale Oberland bernese dovrà mettere a punto un esercizio in regia proprio. L'ex sostituto responsabile della Auto AG di Interlaken assumerà la direzione d'esercizio. La direzione dell'esercizio, situata in prossimità del capolinea, presso la stazione ovest, offre condizioni quadro ottimali. Il parcheggio e la

manutenzione dei veicoli verranno affidati su mandato alla ditta Wenger Reisen AG di Matten. Entro al massimo due anni il trasporti in torpedone nella zona fra il lago di Thun e quello di Brienz sarà tinto esclusivamente di giallo.

Previsti miglioramenti delle prestazioni. I committenti hanno ridefinito le varie prestazioni di Autopostale Oberland bernese secondo lo status attuale. In altre parole, la gestione della linea e l'orario esistenti verranno mantenuti così come sono per almeno un anno. Già dal cambiamento d'orario del 2001 sono previste misure conformi alle esigenze; si sta riflettendo per esempio all'introduzione di corse serali a Beatenberg, di un bus locale nella zona fra il lago di Thun e quello di Brienz, ecc.; Autopostale ha già offerto questo tipo di soluzioni quale variante aziendale nel quadro del concorso da lei ora vinto.



Presto solo bus gialli: il capolinea delle linee di autopostali accanto alla stazione di Interlaken Ovest.

Costi minori per il settore pubblico. Alla luce delle disposizioni sul sovrapprezzo emesse dall'UFT/UTP, è l'offerta di Autopostale, economicamente conveniente, ad aver ricevuto l'approvazione. Grazie alla gestione coordinata di quattro linee di bus nella zona chiamata «Bödeli», Autopostale è in grado di ridurre annualmente i costi della prestazione globale di oltre 500 000 franchi rispetto ad oggi.

Responsabilità del mercato. Nella gara d'appalto, oltre ad Autopostale Ober-

land bernese, si è fatta notare anche un'altra azienda, ancorata profondamente nella regione. Dall'introduzione, il 1° gennaio 1996, della revisione della legge federale sulle ferrovie Autopostale Oberland bernese ha potuto già realizzare notevoli miglioramenti nella regione di Gstaad e di Brienz-Meiringen-Hasliberg. I collaboratori del centro regionale di Autopostali di Interlaken sono lieti di assumere la responsabilità di far funzionare bene il servizio di trasporti in bus nella regione.

(PAD)

Autonomia finanziaria e servizio pubblico

CdA Posta: confermata la strategia aziendale

Il Consiglio di amministrazione della Posta Svizzera ha dichiarato di voler proseguire con coerenza la strategia introdotta lo scorso anno. Quest'ultima prevede che l'autonomia finanziaria della Posta, richiesta dal Consiglio federale, venga raggiunta mantenendo il servizio pubblico, grazie ad una maggiore consapevolezza dei costi, a prodotti innovativi e ad un adeguato rapporto qualità/prezzo. Ha inoltre affermato che continuerà la ricerca intensa di una/un nuova/o direttrice/ore del gruppo.



Foto: Regula Roost

Il Consiglio di amministrazione della Posta concorda con i punti fondamentali del processo di ottimizzazione della rete di uffici postali (Optima), in particolare anche con la tipizzazione di detti uffici postali e con un attento esame delle reti cittadine.

Il Consiglio di amministrazione, informato sulla situazione attuale dei seguenti progetti strategici, ne conferma le linee direttrici:

Optima. Il Consiglio di amministrazione è d'accordo sui punti fondamentali di questo processo di ottimizzazione della rete degli uffici postali, in particolare sulla tipizzazione degli uffici postali e sulla verifica delle reti urbane. La gestione di questa rete viene suddivisa in sette regioni al massimo, in conformità con la struttura culturale ed economica della Svizzera.

Nella fase di attuazione si deve tener conto sia dei requisiti di una struttura di vendita orientata alle esigenze dei clienti sia dei fabbisogni della popolazione nonché degli aspetti finanziari e temporali. Il processo verrà proseguito d'intesa con le autorità politiche, coinvolgendo in ampia

misura i collaboratori in prima linea e i partner sociali.

E-commerce. La Posta riunisce sotto un unico tetto tutte le competenze centrali decisive per il successo dell'e-commerce nei settori logistica, traffico dei pagamenti, mail e banche dati. Un ulteriore vantaggio concorrenziale è rappresentato dalla fitta rete di vendita, unica per la Svizzera. Il Consiglio di amministrazione appoggia quindi la strategia nel frattempo introdotta, che consente di sfruttare queste straordinarie basi e le già esistenti soluzioni Internet della Posta.

Strategia Internazionale. Massima priorità sarà attribuita all'alleanza strategica con la TNT Post Group N.V. (TPG), attraverso, in primo luogo, la costituzione di una joint venture in Svizzera. Ciò permetterà di rendere accessibile ai

clienti della Posta Svizzera la vasta rete mondiale della TPG, nota sotto il marchio TNT, nei settori corrispondenza, espresso e logistica. La Posta offrirà così all'economia nazionale e internazionale servizi di alta qualità nei settori espresso e corriere.

Postfinance. Postfinance si delinea con successo sul mercato anche in futuro; a questo scopo si deve proporre un'offerta concorrenziale di operazioni retail ampliata. A tale fine il Consiglio di amministrazione ha deciso di attuare il progetto «Postfinance Futuro», destinato a verificare diversi scenari per l'ulteriore sviluppo di Postfinance. (pd)

Chi paga cosa alla Posta?

Spesso fra i collaboratori e le collaboratrici della Posta sorgono le domande: qual è l'unità che deve pagare, quali sono i costi generati dal servizio postale di base (servizio pubblico) e dalla sua infrastruttura? Attualmente lo spunto a questi interrogativi è il prospettato aumento delle tariffe per varie prestazioni postali. Nella maggior parte dei casi gli articoli nei giornali non concorrono a chiarire la situazione.

Qual è la situazione reddituale oggi? Nel 1998 la Posta ha realizzato un utile aziendale di quasi 240 milioni di franchi. Rispetto al fatturato, pari a 5,5 miliardi di franchi, la cifra corrisponde però solo al 4,4%. I collaboratori e le collaboratrici possono comunque esserne fieri. Tuttavia, l'obiettivo assegnato dal Consiglio federale di una Posta che genera da sola i

capitali di cui ha bisogno, non è stato ancora raggiunto. La misura di riferimento, il cosiddetto «free Cash flow» – cioè i mezzi che rimanenti e utilizzabili – è ancora nelle cifre rosse.

Passiamo al modello di finanziamento, insito nella legge sulle poste. Il modello per il finanziamento delle prestazioni e dell'infrastruttura, atta a fornire un servizio postale capillare alla popolazione e all'economia su tutto il territorio nazionale, prevede che esso deve avvenire, oltre che tramite gli indennizzi di Postfinance, ad esempio, anche tramite introiti provenienti dai servizi riservati. Sono false le affermazioni secondo cui spetta ai piccoli clienti dover finanziare sconti e condizioni speciali offerte ai clienti commerciali. Le legge sulle poste prevede sì

agevolazioni per clienti commerciali, ma esse dipendono strettamente dai potenziali risparmi nella lavorazione – a causa delle grandi quantità – o dalle prestazioni preliminari del cliente.

Talvolta si sostiene, che la Posta sovvenzioni i suoi servizi liberi con gli utili provenienti dal monopolio. È vero che nel settore di monopolio vengono generate eccedenze di utile che non tutti i risultati dei prodotti del servizio libero vengono scritti in cifre nere. La legge sulle Poste non permette che l'eccedenza di utile nel settore di monopolio serva per ridurre i prezzi delle offerte del settore libero, poiché sarebbe concorrenza sleale. Il legislatore non ha tuttavia proibito alla Posta di finanziare con gli utili provenienti dal servizio universale lo sviluppo di pro-

Rudolf W. Hug coordina sino a nuovo avviso le attività della direzione del gruppo

Il Direttore generale della Posta Svizzera, Reto Braun, ha lasciato l'azienda all'inizio del mese di febbraio 2000 dietro la propria richiesta per poter affrontare una nuova sfida professionale. Il Consiglio d'amministrazione designerà un successore a tempo debito. Per non lasciare un vuoto nella direzione, Rudolf W. Hug, membro del Consiglio d'amministrazione della Posta, coordinerà sino a nuovo avviso i compiti della direzione del Gruppo.

Chi è Rudolf W. Hug?

Rudolf W. Hug, responsabile della direzione del Gruppo sino alla regolamentazione della successione, dispone di un'esperienza manageriale pluriennale in qualità di direttore generale dell'ex Credito Svizzero (oggi: CREDIT SUISSE). Oltre alla sua responsabilità operativa per gli affari internazionali della banca, egli ha rappresentato in importanti consigli d'amministrazione di grandi imprese. Oggi Rudolf W. Hug è attivo in qualità di consulente aziendale in proprio e di consigliere d'amministrazione indipendente. Egli è fra l'altro membro del Consiglio d'amministrazione della Posta Svizzera, della Orell Füssli Holding AG e della Micronas Semiconductor Holding AG come pure dirigente della banca di sviluppo privata EDESA AG.



Foto: K. Nordmann

Rudolf W. Hug, membro del CdA della Posta, coordina sino a nuovo avviso le attività della direzione del gruppo.

Commenti nella stampa

sulle dimissioni del capo della Posta Reto Braun

Walter Hagenbüchle della «Neuen Zürcher Zeitung»

«Le dimissioni di Braun lasciano senza ombra di dubbio l'amaro in bocca. C'è da chiedersi, in particolare, perché un uomo, che al momento di assumere la nuova funzione aveva indicato quale principale stimolo il cambiamento dall'industria privata a quella pubblica, ora, non appena la nave si impantana in turbolente acque di riforma, la abbandona sembra in modo abbastanza sbrigativo, adducendo anche stavolta che lo fa seguendo uno stimolo personale. Se questa filosofia manageriale a breve termine raggiunge anche gli ultimi enti statali, bisogna cominciare a preoccuparsi per il futuro.»

D. S. Miéville de «Le Temps»

«Queste dimissioni sono una sorpresa, nonostante le difficoltà incontrate da Reto Braun negli ultimi mesi, in particolare per gravi disfunzioni nel settore dei pacchi e una viva polemica sulla chiusura di uffici postali. In meno di un anno e mezzo, il direttore generale non era poi riuscito così male a conciliare la redditività con il servizio pubblico. Lascia l'azienda in una buona posizione per affrontare la concorrenza, essendo nel contempo riuscito ad evitare la drastica riduzione del numero di uffici postali preparata dal suo predecessore Rey.»

Roland Schlumpf del «Tages-Anzeiger»

«Braun non è riuscito a diffondere abbastanza nell'azienda la consapevolezza che è la Posta a dover essere presente per i clienti e non viceversa. Si è sbagliato nell'ambizioso e molteplice compito di trasformare la Posta da regia di Stato a azienda autonoma concorrenziale. Durante il breve periodo trascorso alla Posta Reto Braun non si è mai sentito veramente a casa.»

Rocco Bianchi, «Corriere del Ticino»

«Evidentemente le due ex regie federali qualche problema, dietro la facciata di ottimismo, devono averlo. Dopo Tony Reis è stata la volta del gran patron della Posta, Reto Braun, ad annunciare la partenza-lampo. Per il CdA si è trattato di un vero e proprio fulmine a ciel sereno. Fischer ha negato con forza qualsiasi legame tra le dimissioni di Braun con le polemiche e le difficoltà che l'azienda ha attraversato negli ultimi mesi. Ciò non toglie che la repentina partenza del capo della Posta non fa che mettere in luce le difficoltà che le ex due regie stanno vivendo nella loro opera di ristrutturazione necessaria per affrontare con successo il mercato. Braun, del resto, che era stato designato a capo dell'azienda dopo la bufera che aveva portato alle dimissioni di Jean-Noël Rey, non era stato immune alle critiche: dapprima per i problemi dei tre nuovi centri dei pacchi, che avevano più o meno portato alla partenza di tre dirigenti, poi per i prospettati aumenti delle tariffe, e infine per il progetto Optima, che lo aveva portato in rotta di collisione con personale e sindacati e che non gli aveva risparmiato le critiche, ma solo per i «problemi di comunicazione», pure del Dipartimento federale delle comunicazioni (DATEC). Ieri comunque, DATEC in testa, hanno lodato l'opera di Braun. Tranne i sindacati che, pur preoccupati per il vuoto che si è venuto a creare, hanno dichiarato che loro Braun di certo non lo rimpiangeranno.»

dotti e prestazioni, in modo da renderli competitivi, così da poter successivamente generare utili tipici nel settore. Le prestazioni logistiche e l'utilizzo dell'infrastruttura (parco veicoli di trasporto, impianti di lavorazione, edifici e rete di vendita) vengono così addebitati al servizio libero a prezzi di mercato. Questa pratica di addebitamento vale fondamentalmente per tutte le prestazioni di trasferimento all'interno della Posta, e quindi anche per l'utilizzo della rete degli uffici postali da parte di Postfinance. Pertanto, le critiche che spesso vengono mosse alla Posta sulle sovvenzioni trasversali non ammesse, sono, data la situazione effettiva, prive di fondamento.

Hans-Peter Strodel
membro della direzione del gruppo
responsabile Finanze

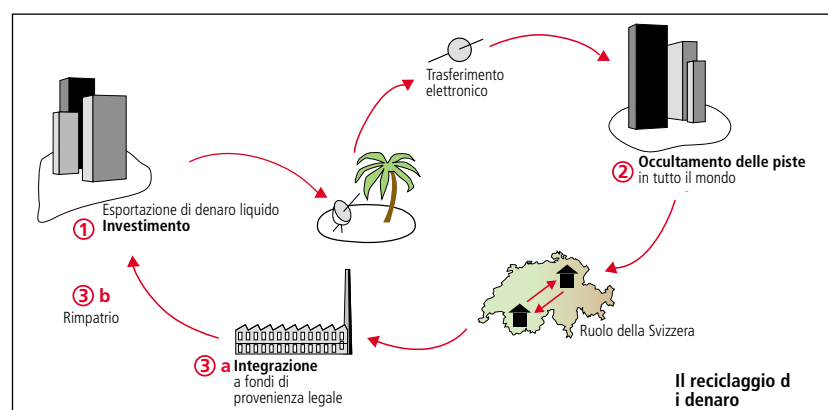
Lotta contro la criminalità economica

La Posta lotta contro il riciclaggio di denaro

La nuova legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro nel settore finanziario (LRD) è entrata in vigore il 1° aprile 1998. Questa legislazione regola l'obbligo di diligenza degli istituti finanziari nelle relazioni con i clienti. Anche la Posta è direttamente interessata da questa legge; dal 1° aprile 2000 dovrà infatti applicarla anche lei.

La LRD stabilisce norme uniformi valide per tutto il settore finanziario, in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro, in particolare per quanto concerne gli obblighi di diligenza e l'obbligo d'identificazione. Di solito la Posta, quando da inizio a una relazione d'affari (p. es. quando apre un conto), ha l'obbligo d'identificare l'altra parte contraente, con l'aiuto, per esempio, di una carta d'identità. Viene fatta una fotocopia del passaporto, della carta d'identità o del libretto stranieri, che poi viene autenticata tramite un timbro che certifica che il documento originale è

stato presentato al collaboratore o alla collaboratrice. Tutte le informazioni importanti e le novità su questo tema sono riunite nel manuale di formazione «La lotta contro il riciclaggio di denaro alla Posta Svizzera», che verrà distribuito nel corso del mese di febbraio a tutti i collaboratori e le collaboratrici interessati. Una volta assimilata la materia, il personale in diretto contatto con la clientela potrà procedere alle transazioni di denaro e alle aperture di conti allo sportello nel completo rispetto delle disposizioni legali sul riciclaggio di denaro.



Cos'è il riciclaggio di denaro?

Da qualche anno il riciclaggio di denaro è un tema d'attualità. Forse perché si tratta di soldi, di molti soldi provenienti dagli ambienti del crimine organizzato. La provenienza illegale di questi fondi viene occultata facendoli transitare nei circuiti legali, dove vengono, appunto, «riciclati». Le somme manipolate in questo modo sono stimate a varie centinaia di miliardi di franchi svizzeri all'anno, pari a circa il 10% del volume del commercio mondiale. Le autorità doganali americane hanno stabilito un modello di circuito per il riciclaggio di denaro, fondato su tre tappe:

1. Nella prima fase, il fondo, il denaro liquido di provenienza dubbia, viene spostato fisicamente, nascosto, trasferito di contrabbando o depositato presso istituti finanziari.
2. La seconda fase è costituita dall'occultamento delle piste. È qui che la provenienza reale dei fondi viene a poco a poco mascherata, grazie all'effettuazione di numerosissime transazioni di vario tipo.
3. È solo alla terza fase, l'integrazione, che il denaro viene riiniettato nei circuiti

economici normali: i fondi di origine dubbia acquistano così una parvenza di rispettabilità. Tuttavia, il riciclaggio di denaro non avviene per forza attraverso queste tre fasi (vedi schema sotto).

Tenere i criminali a distanza. Il denaro riciclato va tenuto fuori dalla piazza finanziaria svizzera. Confiscarlo è il miglior sistema per dare scacco alle malefatte degli ambienti criminali. L'applicazione di leggi severe riduce considerevolmente il loro margine di manovra.

Il ruolo della Svizzera. La Svizzera dispone di un sistema finanziario ed economico altamente sviluppato e esteso su scala internazionale. La sua posizione centrale e l'elevata tecnicità dei suoi sistemi di comunicazione esercitano un'attrazione innegabile su numerose organizzazioni e società varie, legali e non. Attualmente i mercati finanziari svizzeri trattano circa l'8% del volume mondiale di valute. Le competenze della piazza finanziaria svizzera sono riconosciute. La di-screzione è

un vero e proprio sport nazionale. Non c'è perciò da stupirsi se queste qualità vengano utilizzate per il riciclaggio di denaro. Non è raro che istituti dall'ottima reputazione servano da copertura ad attività illecite.

La Svizzera ha un ruolo particolare alla loro diffusione su scala mondiale. Il denaro sporco è già «prelevato» all'estero prima di essere trasferito, di solito, per via elettronica. È principalmente nella fase di occultamento delle piste che il denaro sporco passa dalla Svizzera. Non c'è dubbio che i vantaggi precitati della piazza finanziaria svizzera non fanno comodo solo alla clientela comune, ma anche ai «riciclatori». È addirittura possibile, in alcuni casi, che nel nostro paese avvengano tutte e tre le fasi del riciclaggio.

Misure basate sul Codice Penale. Le misure prese dalla Svizzera per lottare contro il riciclaggio di denaro si basano sul Codice penale (CP), la legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro nel settore finanziario (LRD) e sull'autoregolamentazione Posta (ARP).

Andrea Kistler

La Posta online passo dopo passo

Considerato ai suoi albori come un semplice mezzo di comunicazione riservato agli scienziati e ai militari, l'Internet ha da allora ricevuto i lustrini di tela di ragnò mondiale, che si estende man mano a tutti i settori della vita pubblica e privata.

Oggi ogni azienda degna di questo nome non può più accontentarsi di essere presente in rete e basta; i siti web sono sempre più variati e completi, con una chiara tendenza al commercio elettronico. Sono già molti anni che la Posta Svizzera è presente sul World Wide Web.

Primi passi. È nel 1995 che per la prima volta è stata presa in considerazione la creazione di un sito Internet della Posta, quando ancora era un dicastero dell'Azienda delle PTT. Fu perciò costituito un gruppo di lavoro, la cui prima missione era quella di elaborare delle pagine che presentassero i diversi aspetti dell'azienda. Il sito all'indirizzo www.posta.ch è stato reso accessibile al pubblico nel mese di dicembre del 1995; allora comprendeva circa 150 pagine. La Posta ha voluto dar prova sin da principio del suo spirito innovatore, utilizzando tecniche d'avanguardia; lo testimoniano i primi webcam mobili installati all'interno degli autopostali, decisamente inediti all'epoca.

Transazioni in tutta sicurezza. Nel mese di settembre 1997 il Telegiro, già disponibile da molti anni su Videotext, è stato trasferito sulla homepage di Postfinance, che presentano i nuovi prodotti finanziari, nonché quelle dedicate al tracciamento elettronico tramite codici a barre. Il numero di pagine consultate al mese, che si eleva a sette milioni, attesta l'interesse del pubblico per il sito Internet della

Primo sito, dicembre 1995.

menti allo schermo, un sistema completamente riorganizzato e ottimizzato, cui è stato modificato anche il nome: Yellow Net.

Nuovo look. Nella primavera del 1998 il sito della Posta viene rinnovato una prima volta, poi, l'anno dopo, una seconda, quando ha assunto l'aspetto che conosciamo oggi. Attualmente su oltre 1000 pagine in ogni lingua (francese, tedesco, italiano e inglese) si trovano informazioni sull'ampio ventaglio di attività della Posta. Le pagine più visitate sono quelle di Postfinance, che presentano i nuovi prodotti finanziari, nonché quelle dedicate al tracciamento elettronico tramite codici a barre. Il numero di pagine consultate al mese, che si eleva a sette milioni, attesta l'interesse del pubblico per il sito Internet della



L'attuale homepage.



Un nuovo look da aprile 1998.



I «webcam» installati negli autopostali dal 1996 erano una novità assoluta a quell'epoca.



Posta. Un interesse molto attivo per tutte le unità dell'azienda, poiché la webmaster Ana Morell e gli specialisti di ognuno dei settori postali devono rispondere a oltre 3000 e-mail al mese, i due terzi dei quali, o quasi, riguardano le prestazioni di Postfinance.

Il mondo giallo. Vi sono altri siti che hanno a che fare con la Posta, come quello all'indirizzo www.yellowwww.ch, dedicato in particolare ai giovani, e basato sulla campagna di Postfinance per il Conto Gioventù; all'indirizzo www.postswiss-team.com il pubblico può seguire i suc-

Antoine Saucy

Postfinance: il vostro specialista per pagare, investire e pensare al futuro

Partecipazione numerosa al concorso «Consulenza globale»

Con il suo nuovo orientamento, lanciato alla scorsa metà di novembre, Postfinance si posiziona nei confronti della clientela come lo specialista finanziario competente e dinamico, che offre prestazioni semplici, su misura e adeguate alle esigenze. Il nuovo posizionamento è stato annunciato al personale di Postfinance e di Rete postale e vendita tramite tre mailing che contenevano il principio della consulenza globale e un questionario dettagliato a mo' di aiuto alla vendita. Il personale poteva inoltre partecipare a un concorso le cui risposte erano celate fra le righe della documentazione.

La partecipazione al concorso è stata sorprendentemente elevata: molte le cartoline-risposta di quelli coloro si sono interessati al tema della consulenza globale, riuscendo così a rispondere correttamente alle domande.

I vincitori:

1° premio VESPA ET2 50 del valore di fr. 4200.-

Vincitore: Stephan Bruni, Thun

2°-4° premio Villiger Urban-Bike Bondo, valeur Fr. 1100.-

Vincitori: Ursula Schär, Schüpbach
Elisabetta Sartore, Prato
Monika Schmid, Hüttikon

5°-10° p. Pattini inline von relativo equipaggiamento, valore fr. 450.-

Vincitori: Anne-Laure Isoz, Losanna
Liliane Tissières, Fully
Orlando Luongo, Onex
Rita Aregger, Sempach
Gaby Büsser, Jona
Ines Otth, Kloten



Enhard Hofer

La consegna del 1° premio, una Vespa ET2 50. Da sinistra: Stephan Ritter, responsabile supplente del progetto «Consulenza globale», Stephan Bruni, vincitore del 1° premio, e Andrea Kistler, Marketing-comunicazione Clientela privata Postfinance.

Pagine Intranet delle Assicurazioni Gialle sulla Vita

È tornato Yellow Jack

Vi avevamo già presentato il detective Yellow Jack lo scorso mese di giugno in Intranet: era partito sulle tracce delle Assicurazioni Gialle sulla Vita. Eccolo di ritorno con nuove, appassionanti avventure. Seguitelo: potrà farvi vincere uno splendido week-end da «detective» per due persone a Londra.

Gli scorsi mesi di maggio e giugno, il detective Yellow Jack ha provocato oltre 30000 clic sulle pagine Intranet delle Assicurazioni Gialle sulla Vita. E oltre 2000 membri del personale hanno partecipato al concorso per vincere un week-end all'Hôtel «Sauvage» di Meiringen. «Le numerose risposte pervenute e l'interesse mostrato dal personale sono stati sorprendenti», commenta soddisfatto Paul-David Becker, responsabile prodotti Assicurazioni Gialle sulla Vita. Il numero di visite sulle pagine ha confermato l'importanza sempre maggiore di un media elettronico come l'Intranet per il personale della Posta. «Yellow Jack approfitterà certamente una seconda volta di questo successo.»

Consulenza e informazioni. Come l'anno scorso, gli «intranauti» arrivano prima su un sommario dettagliato che gli permette di trovare facilmente l'informazione cercata. L'accento è naturalmente posto sull'utilità delle informazioni e sui consigli di vendita di Assicurazioni Gialle sulla Vita. Dopo una breve introduzione e un riassunto dell'evoluzione delle vendite del prodotto, i visitatori arriveranno su una specie di colloquio di



vendita, che gli consente di analizzare in dettaglio varie situazioni. «Qui si trattano casi concreti, cosicché il personale di prima linea, ma anche gli altri collaboratori dell'azienda, possano capire immediatamente quali sono i vantaggi delle Assicurazioni Gialle sulla Vita», sottolinea Becker. L'ultima parte si presenta sotto forma di un colloquio fra Paul-David Becker, Christian Gisler, promoter a Sursee, e Chantal Dewarrat, responsabile di vendita all'ufficio postali di Morges 1.

Interattività. Come in un colloquio vero, nelle pagine di Yellow Jack la parola chiave è «dialogo». Come l'anno scorso, sarà disponibile un formulario di feedback affinché i visitatori possano fare domande ed esprimere la loro opinione. La novità di quest'anno: si possono direttamente richiedere le Assicurazioni Gialle sulla Vita sul sito.

«Il personale potrà usufruire così più facilmente dei vantaggi del prodotto», spiega Paul-David Becker.

Un «Cluedo» virtuale. Le pagine Intranet dedicate alle Assicurazioni Gialle sulla Vita sono abbinate a un grande concorso. Come l'anno scorso, l'obiettivo del gioco online è quello di approfondire le conoscenze di base dei partecipanti. Un week-end a Londra per due persone attende i fortunati vincitori.

Citiamo ancora una volta i vincitori del concorso dell'anno scorso: Sonja Trittbach, preposta, Berna, Jacques Grezet, ufficio postale, Le Locle e Thomas Fiechter, preposto a Aesch BL. Tutti e tre hanno vinto un week-end per due all'Hôtel Sauvage di Meiringen. Cinque altri vincitori hanno inoltre ricevuto un orologio Swatch. (pf)

Trasferimenti di denaro liquido in tutto il mondo

Nuova prestazione Western Union: un lancio riuscito

Lo scorso mese di novembre Postfinance ha introdotto, in collaborazione con Western Union, il trasferimento rapido di denaro liquido in tutto il mondo, proposto da circa 500 uffici postali di tutto il paese. Ora si può inviare denaro in oltre 150 paesi nel giro di 10 minuti. Dal lancio di Western Union, allo sportello vengono effettuate oltre 100 transazioni al giorno e la tendenza è al rialzo. Questo servizio è usato principalmente da residenti stranieri che lavorano in Svizzera e che spediscono regolarmente denaro ai loro cari rimasti nel paese d'origine. Ma anche da villeggianti che, a corto di liquidità, possono farsi inviare in modo super veloce il denaro necessario per terminare piacevolmente il loro soggiorno all'estero.

Grande partecipazione al concorso. Nell'ambito delle misure di formazione del personale per questa nuova prestazione, oltre 2000 persone che lavorano nei 500 uffici postali che propongono Western Union hanno partecipato al concorso organizzato in quest'occasione. Il sorteggio ha designato Françoise Galeuchet, consulente clientela all'ufficio postale di Neuchâtel 8, vincitrice del primo premio. S'intasca così un bel viaggio a Londra per 2 persone del valore di CHF 1800.-. Abbiamo posto qualche domanda alla vincitrice.

La Posta: Ha partecipato al concorso organizzato nell'ambito del lancio di Western Union e ha vinto! Che impressione Le ha fatto vincere un viaggio a Londra?

Françoise Galeuchet: La mia prima reazione è stata d'immensa gioia. Tengo a ringraziare la Posta per questo magnifico regalo. Non ho ancora deciso cosa visiterò a Londra. Dipenderà molto dalla stagione in cui partirò. Una cosa, però, è sicura: farò lo shopping e andrò a vedere le attrazioni turistiche che si vedono sempre su tutte le cartoline. Siccome non parlo scorrevolmente l'inglese, questa volta gli spettacoli culturali non saranno una priorità.

La Posta: Cosa pensa della nuova prestazione Western Union?

F. G.: Nella società in cui viviamo, tutto deve andare in fretta e bene. La nuova prestazione Western Union risponde proprio a queste due esigenze e ritengo che è saggio

da parte della Posta aver fatto questo passo per offrire questa prestazione alla propria clientela. Altrimenti è la concorrenza che lo farà.

La Posta: In questi ultimi tempi gli uffici postali propongono numerose prestazioni nuove. Come reagisce Lei davanti a tante novità?

F. G.: In linea di massima, reagisco sempre positivamente davanti a ogni nuova pre-stazione. Tuttavia, mi dispiace che in ufficio non ci sia ormai più tempo per mantenersi al corrente di tutto. L'invio della documentazione relativa alle nuove prestazioni al domicilio consentirebbe di dedicarsi meglio allo studio di tali prestazioni.



Françoise Galeuchet, consulente clientela presso all'ufficio postale di Neuchâtel 8, vincitrice del primo premio del concorso Western Union riservato al personale, potrà partire per Londra.

Alla redazione

Lettera aperta a Reto Braun

Dimissioni a sorpresa

Egregio signor Braun, avevo seguito con grande interesse la vicenda del Suo arrivo alla Posta. Le Sue idee originali e quanto i media avevano detto della Sua carriera mi erano persino piaciuti. Ciò che la «nostra Posta» esige dalla popolazione in questi ultimi tempi non è certo colpa Sua. Lungi da me l'idea di puntare il dito su qualche colpevole; tuttavia mi chiedo se tutto ciò non abbia fatto largo all'insoddisfazione generale. La scorsa primavera ogni membro del personale della Posta ha ricevuto un questionario intitolato « Sondaggio sulla soddi-

sfazione del personale». Dopo aver dato uno sguardo alle domande, assai raffinate, ho deciso di non risponderci. All'epoca Le avevo fra l'altro mandato una lettera di due pagine a questo proposito - rimasta sino ad oggi senza risposta. Le ponevo una domanda in particolare: «Perché occupa questa funzione?»

A questo punto le chiedo: come la mettiamo oggi con la Sua, di soddisfazione? La Sua forza di convinzione, la Sua energia e il Suo gusto per il lavoro Le hanno fatto perdere tutto il coraggio e l'efficacia? Cosa crede che pensino gli impiegati (e ce-

ne sono molti) di superiori della Sua risma? Un minimo d'esempio nei confronti del personale non avrebbe guastato nella nostra azienda. La popolazione potrebbe così di nuovo dirsi con fierezza: «Questa è la nostra Posta - anche se negli ultimi tempi ha navigato un po' in acque torbide!»

Non mi rimane che augurarle pieno successo nella sua scelta professionale futura.

Daniel Zeller, Zofingen
Assuntore e conducente
di autopostali

Anche i tecnici di sistemi e reti ci mettono lo zampino

Il vostro articolo a pagina 1 del primo numero del giornale del personale, intitolato «Lo spirito d'inventiva è sempre utile sulla rete» è, secondo me, incompleto. Da' l'impressione che l'unità Informatica Posta sia composta solo da UHD e dai tecnici di servizio, e che sono i soli a trattare i problemi informatici. Il fatto è che il 60 - 70% dei problemi annunciati vengono trattati dai collaboratori di UHD (assistenza livello 1). Gli altri casi sono trasmessi a noi, i tecnici di sistemi e reti (assistenza livello 2). Solo a Zurigo sono già 11 le persone che lavorano in questo servizio. Il no-

stro settore d'attività comprende anche la manutenzione dei 185 server e dei circa 3800 computer della regione Est. Stiamo attenti che i computer del nostro raggio di competenza siano sempre dotate delle versioni più recenti di programmi, forniamo consulenza ai nostri clienti per risolvere problemi informatici complessi, ecc. I problemi che non possono essere risolti dal nostro team vengono trasmessi agli specialisti IP della centrale a Zollikofen (assistenza livello 3).

Stefan Eisenring, gestione sistemi e reti, Informatica Posta

Borsa delle idee Posta

Noti i vincitori del concorso



Foto: G. Giebel

La «fata portafortuna», Katrin Nyffenegger, all'estrazione dei vincitori accanto a Monika Elser, responsabile della Borsa delle idee Posta.

All'estrazione del concorso della Borsa delle Idee Posta, avvenuta il 1° febbraio 2000, sono stati designati i seguenti vincitori e vincitrici:

1° Premio (viaggio di 14 giorni a scelta per 2 persone del valore di fr. 4000.–)

Yvonne Schefer, funzionaria specializzata presso IMP Regione Ovest a Losanna. Idea: «Ritiro di valuta estera per accreditamento sul Conto Giallo».

2° Premio (invito per una cena elegante; il vincitore può invitare 20 ospiti a scelta; valore: fr. 2000.–)

Marcus Müller, funzionario specializzato presso PF 303 nel centro di elaborazione di Münchenstein. Idea: «Un manager del Bollettino su Intranet» (motore di ricerca secondo vari criteri).

3° Premio (1 settimana di vacanze in un Hotel dell'Associazione di vacanza Posta/Swisscom (mezza pensione) in Svizzera, per 2 persone)

Stephan Meier, caposervizio, divisione Spartizione nel centro delle lettere di Lucerna. Idea inoltrata: «Indicazione dell'ultima levatura nelle buche delle lettere».

Nel 1999 sono state inoltrate in totale 545 proposte alla Borsa delle Idee Posta. Tre premi sono stati pagati e 13 idee sono state sorteggiate. (gg)

Autopostale: biglietti gratis 2000

A causa di un errore di spedizione non tutti gli autorizzati hanno ricevuto i biglietti gratis 2000 per corse in autopostale.

Coloro che non li avessero ricevuti sono pregati di contattare la signora M. Reber, tel. 031 338 63 90.

Collaborazione dei trasporti regionali

BLWE e Autopostale risparmiano 50'000 franchi

Nei trasporti regionali pubblici è utile ricorrere alla collaborazione. Alla fine del 1999 la Commissione dei trasporti dei Cantoni SG, AI, AE e TG ha invitato le ditte di trasporti a ridurre i costi del Cantone attraverso varie collaborazioni. Pertanto, nel canton Turgovia viene ora compiuto un passo importante.

Dal 1° gennaio 2000 le due ditte di autobus in Turgovia: il Busbetrieb Lichtensteig –

Wattwil – Ebnat-Kappel (BLWE) e Autopostale San Gallo-Appenzello, collaborano più strettamente. Grazie alle reciproche compensazioni di veicoli nell'alto canton Turgovia l'esercizio può essere gestito in modo più razionale e i costi diminuiti di circa 50'000 franchi all'anno. Grazie a questo aumento dell'efficienza l'offerta di trasporti pubblici, attualmente buona, dovrebbe essere preservata anche per il futuro.



La Cassa svizzera di viaggio nel 1999

Sempre più amati, gli assegni Reka

Il successo della Cassa svizzera di viaggio Reka non si smentisce. Nel 1999 sono stati venduti assegni Reka per oltre 382,7 milioni di franchi (+ 7,1%), di cui 12,2 milioni vanno messi sul conto del nuovo Reka Rail. I settori del turismo e dei trasporti pubblici hanno accettato pagamenti con assegni Reka per un totale di 367,6 milioni di franchi (+ 5,3%).

In Svizzera, lo chèque Reka fa parte delle prestazioni salariali annesse più apprezzate in assoluto. Negli ultimi cinque anni la vendita di questi chèque è aumentata del 20%. Numerosi datori di lavoro consegnano al personale assegni Reka a condizioni convenienti. E chi non ne può ottenere attraverso il datore di lavoro o

dell'associazione professionale, può anche acquistarli, con uno sconto del 4%, nella maggior parte dei negozi Coop tramite la carte CoopProfit. Sono 1,6 milioni le persone che ogni anno usano gli chèque Reka. All'inizio degli anni 80, venivano venduti annualmente assegni Reka per circa 120 milioni di franchi. In questi ultimi cinque anni le vendite annue si elevano a ben 383 milioni di franchi.

Un sondaggio Demoscope condotto in Svizzera francese e in Svizzera tedesca ha dimostrato che tre Svizzeri su quattro conoscono l'organizzazione Reka a scopo non lucrativo. La marca Reka associata in primo luogo a vacanze convenienti in famiglia in Svizzera e al famoso assegno, che dà accesso a numerose riduzioni nel ramo delle vacanze e del turismo in generale. In primavera del 1999 il vecchio assegno Reka è stato sostituito da un nuovo assegno falsificabile e adattato ai distributori automatici. Il look moderno e colorato, realizzato dal grafico Roger Pfund, di Ginevra, è particolarmente apprezzato.

Sempre più diffuso fare la spesa su Internet

Migros e Postfinance, la nuova coppia dell'Online-Shopping (www.migros-shop.ch)



Ora i titolari di un conto postale possono fare acquisti alla Migros via Internet all'indirizzo www.migros-shop.ch e pagare con il conto postale.

Il commercio elettronico su Internet sta conquistando anche il pubblico elvetico. Un motivo in più per la Migros e Postfinance di offrire ai clienti dell'area tedesca una nuova interessante soluzione. In concomitanza con l'inaugurazione di Internet-Expo, che si terrà dal 7 al 9 febbraio 2000 a Zurigo, i correntisti postali potranno infatti, da lunedì prossimo, fare acquisti alla Migros su Internet utilizzando il conto postale.

A far sciogliere queste ultime riserve ci ha pensato Postfinance. Per usufruire della nuova soluzione proposta, il cliente ha bisogno unicamente di un conto postale. È sufficiente che paghi la merce acquistata comunicando il numero della Postcard e del conto postale. I dati, codificati, vengono in seguito trasmessi direttamente a Postfinance; il commerciante, che dispone solo dell'indirizzo e delle indicazioni sulla merce e sulla quantità, non ne viene a conoscenza. Se non è d'accordo sull'addebito, inoltre, il cliente ha la possibilità di annullarlo.

Anche la Migros, che tramite la sua filiale virtuale distribuisce nella Svizzera tedesca circa 3000 articoli di uso quotidiano, compresi prodotti freschi, beneficia dei vantaggi di questa novità. Oltre a semplificare notevolmente la fatturazione, infatti, essa consente di sopprimere le operazioni di spedizione e incasso delle fatture. La Migros prevede di estendere gradualmente l'M-Online-Shopping a tutta la Svizzera.

(pd)

Il traffico dei pagamenti via Internet si svolge in sette passi:

- 1) Il cliente ordina uno o più articoli sul sito Internet della Migros (www.migros-shop.ch) e sceglie come mezzo di pagamento il conto postale.
- 2) Il computer della Migros assegna un numero alla transazione e comunica a Postfinance che il cliente intende pagare con il conto postale.
- 3) Postfinance inoltra una maschera di pagamento sul PC dell'acquirente. Il cliente digita i suoi elementi di sicurezza. Questi dati vengono codificati automaticamente e tornano da Postfinance.
- 4) Postfinance accerta i dati del cliente. Se sono corretti, i dati del pagamento vengono salvati con la data di scadenza corrispondente.
- 5) Postfinance comunica alla Migros l'avvenuto rilevamento delle indicazioni di pagamento.
- 6) Il cliente riceve dalla Migros la conferma che l'importo dell'acquisto sarà addebitato al conto postale. Inoltre ha la possibilità di fare uso, entro 30 giorni, del suo diritto a contestare.
- 7) L'importo addebitato al cliente viene accreditato sul conto postale della Migros.

Pari opportunità significa...?



Per voi cosa significa «pari opportunità»? Esprimete la vostra opinione sulla nostra homepage Intranet (Settori specifici/Pari opportunità), e spedite un mail a biglerm@post.ch o un fax al numero 031 338 18 22.

Il significato di «pari opportunità» alla Posta e il suo motto «Nel 2000 creeremo una rete di contatti da Aadorf a Zwischenflüh» potete leggerlo d'ora in poi regolarmente nel giornale del personale.

Avete domande sul contratto collettivo di lavoro Posta (CCL)?

Scrivete subito per posta a:

La Posta
Infoline CCL
Personale-CCL
Viktoriastrasse 21
3030 Berna

Oppure inviate una e-mail a:

Infoline GAV Deutsch, P
infolinegavd@post.ch
Infoline CCT français, P
infolinegavf@post.ch
Infoline CCT italiano, P
infolinegavi@post.ch

Ulteriori informazioni sull'Infoline CCL nel prossimo numero del giornale!

Impressum

Editrice:

La Posta Svizzera
Comunicazione
Viktoriastrasse 21
CH-3030 Berna
e-mail: presse@post.ch
<http://www.post.ch>

3° anno, n. 2
esce una volta al mese

Redazione:

Hans-Ulrich Friedli (hf)
Caporedattore
Tel. 031 338 23 08
Fax: 031 338 07 70

Sandra Gonseth (sg)
Tel. 031 338 34 77

Antoine Saucy (as)
Tel. 031 338 86 27

Responsabile per il contenuto:

Gundekar Giebel (gg)
Responsabile Comunicazione interna
Tel. 031 338 16 99
Fax 031 338 90 59

Assistenza:

Andreas Guler (ag)
Tel. 031 338 15 66
Fax 031 338 13 11

Collaborazione regolare:

Peter Graf (pg)
Hans Valer (val)

Composizione e layout:

Manfred Kerschbaumer
Tygraline AG, Berna

Inserzioni:

PublimagAG
Laupenstrasse 35
casella postale
3001 Berna
Michael Herzog
Tel. 031 387 21 11
Fax 031 338 21 00

Stampa:

W. Gassmann AG
2501 Bienne

Abbonamenti/rettifiche d'indirizzo:

Comunicazione delle rettifiche:
Personale attivo: servizio del personale.
Pensionati: cassa pensioni.
Abbonati esterni alla Posta:
comunicare le rettifiche per fax allo
031 338 25 49 o per e-mail
all'indirizzo: abo@post.ch

Indirizzo: Servizio abbonamenti,
GS-P 3, Viktoriastr. 21, 3030 Berna

Prezzo: Fr. 24.– all'anno.

Riproduzione consentita solo
dietro esplicita autorizzazione
della redazione.

Internet-Expo 2000

Yellow Net goes Java



Uno dei punti forti della presenza di Postfinance all'Internet-Expo è senz'altro stata la presentazione di «Yellow Net Java Edition». Grazie all'uso del linguaggio di programmazione Java, l'uso del sistema di pagamento online Yellow Net risulta considerevolmente semplificato. È ora possibile personalizzare l'interfaccia a piacere e usare Yellow Net con qualsiasi programma di navigazione e qualsiasi sistema operativo. La versione attuale di Yellow Net in linguaggio HTML verrà conservata. Il CD-ROM Yellow Net Java Edition sarà disponibile gratuitamente a partire dalla fine di aprile presso Postfinance, o attraverso telecaricamento su www.posta.ch. Il nuovo programma funzione sia su PC che su Mac. Per maggiori informazioni: Infocenter Yellow Net, tel. 0848 848 424.

(Yellow World)

L'esposizione Internet

L'Internet-Expo, l'unica fiera specializzata in Internet della Svizzera tedesca, si svolge a Zurigo dal 7 al 9 febbraio. In collaborazione con Posta-lettere e Posta-pacchi, Postfinance vi presenta varie offerte per la clientela privata e commerciale, soluzioni di commercio elettronico, e servizi di pagamento via Internet, e prima assoluta, il suo nuovo prodotto Yellow Net Java Edition.

Prodotti di telecomunicazioni

Oro a una basilese

In occasione dell'introduzione della vendita di prodotti di telecomunicazione in uffici postali scelti di tutta la Svizzera, Swisscom, partner della Posta, ha indetto un concorso su scala nazionale. Con la risposta esatta ad alcune domande e la necessaria dose di fortuna Monica Curir, di Basilea, ha vinto il premio principale. Il premio, che consiste in un fine settimana per due persone con due entrate VIP alla Coppa mondiale di sci al Lauberhorn, le è stato consegnato l'11 gennaio 2000 da Nedim Coskun, merchandiser della Swisscom, nell'ufficio postale di Baden 1. (pv)



Foto: zvg

Nella foto da sin: Heidi Mörgele, sost. resp. ufficio postale Baden 1; Maddalena Paciulli, consulente clientela del Punto Giallo Baden 1; Monica Curir, vincitrice del premio e Nedim Coskun, merchandiser alla Swisscom.

Concorso «Assicurazioni Gialle sulla Vita»

Regalo di Natale tardivo della Posta



Foto: zvg

(Da sin.) Hansruedi Strickler, resp. uff. postale di Wettingen, il vincitore Alfred Zeller e Manuela Fuster, sost. resp. dell'ufficio di Wettingen.

Partecipare vale sempre la pena! Forse Alfred Zeller, di Wettingen, non ci ha pensato quando, lo scorso autunno, ha partecipato a un concorso nazionale della Posta Svizzera. La fortuna però era dalla sua. È infatti il fortunato vincitore di un'Assicurazione Gialla sulla Vita del valore di 10000 franchi.

Grande la sua sorpresa quando gli è stato comunicato che era stata sorteggiata proprio la sua cedola di partecipazione. Grande la sua gioia quando, lo scorso 29 dicembre, Hansruedi Strickler e la sua sostituta, Manuela Fusterals, gli hanno consegnato il magnifico premio nell'ufficio postale di Wettingen. L'intero team dell'ufficio postale era lieto per lui. Numerosi clienti hanno colto l'occasione per farsi spiegare i vantaggi dei vari prodotti Postfinance e per partecipare a loro volta al concorso.

Silvia Amsler, regione di vendita Baden

Una visita all'ufficio postale tutta speciale

Una serie di collage nell'ufficio di Arbon

La visita ad un ufficio postale è motivata da un lato dai servizi che vi sono offerti e, dall'altro, dal piacere di quanto si può ammirare nell'atrio sportelli. La clientela dell'ufficio di Arbon lo sa: ogni mese viene accolta da una personalità diversa all'ufficio. Scopo dell'idea: attirare la popolazione di Arbon almeno una volta al mese nell'ufficio postale del paese! L'idea del team dell'ufficio postale Arbon consiste nel comporre una serie di collage o oggetti decorativi simili, dare il benvenuto alla popolazione arbonese nell'ufficio postale grazie alla presenza di una persona conosciuta, e non da ultimo fare

un po' di beneficenza. Detto, fatto: varie personalità della Svizzera tedesca hanno reagito al nostro mailing e hanno creato un collage da mettere a disposizione del nostro ufficio. All'azione hanno partecipato: Emil Steinberger, Gardi Hutter, Peach Weber, Kurt Aeschbacher e altri. Manca ancora qualche «opera d'arte» per completare l'anno, ma attendiamo ancora la partecipazione di altri volontari. Tali opere verranno poi messe all'asta in occasione dell'esposizione natalizia nel nov. 2000 a favore di organismi caritativi.

Urs Koller, resp. uff. postale di Arbon



Uffici postali presso la Coop

Un Conto Deposito per Natale

È all'insegna di questo motto che gli uffici postali di Dielsdorf e Steinmaur hanno congiuntamente indetto una promozione di vendita del Conto Deposito poco prima di Natale nel centro Coop di Dielsdorf. Il team è riuscito ad attirare l'attenzione di numerosi clienti al suo stand riccamente decorato grazie anche a un concorso abbinato all'azione promozionale. L'azione è stata coronata da successo: in un unico giorno sono stati aperti non meno di ventisei Conti Deposito, quattro Conti Gialli e sei Fondi Gialli.

I vincitori del concorso, Fritz Alder, di Dielsdorf e Erika Meier, di Adlikon, hanno ricevuto i premi dalle mani del personale postale di Steinmaur.

Beat Ludwig 8162 Steinmaur

La Posta all'estero

Postini italiani in vena di sciopero

Anche all'inizio dell'anno nuovo i clienti postali italiani devono armarsi di pazienza. Il sindacato CISL ha annunciato uno sciopero. La manifestazione è inscenata per protestare contro il piano di ristrutturazione di Poste Italiane SpA. Anche due sindacati autonomi sostengono lo sciopero, mentre, mentre la CGIL lo respinge. Il piano di riassetto e sviluppo elaborato da Corrado Passera, amministratore delegato, per risanare le perdite di Poste Italiane, prevede soprattutto una razionalizzazione. Rispetto ad altri paesi europei il servizio pubblico postale dello Stivale si trovava molto indietro. Il lentissimo colosso italiano, da quanto si legge nei media, è un «dinosauro campione di burocrazia». Passera intende ridurre i costi del personale, giudicati troppo elevati. Ma a questo si oppone la CISL, cui appartengono il 41% dei 180 000 impiegati dell'azienda.

Tages-Anzeiger, 3.1.2000

Francobollo Euro dal 1° gennaio 2002



Dal 1° gennaio 2002 il grande momento: parallelamente all'introduzione dell'«Euro» come mezzo di pagamento, nelle filiali della Deutsche Post si potranno acquistare anche i nuovi francobolli Euro. A partire da quel momento la crescita dell'Europa avrà ripercussioni sul traffico epistolare nazionale e internazionale. I vecchi francobolli

verranno a quel punto «consumati» in tutta la Repubblica federale tedesca e – come pure i francobolli vecchi degli altri paesi membri dell'UE – spariranno gradualmente dal commercio.

(Post Forum)

Una decisione del tribunale tedesco proibisce alla concorrenza postale di «piluccare»



Spesso i servizi corriere che recapitano lettere non oltre i confini di singole città, lavorano illegalmente anche se sono

in possesso di una licenza delle autorità regolatrici. Questo è quanto sentenza una decisione della Corte suprema regionale di Stoccarda. La seconda camera civile ha pertanto vietato al servizio corriere KDI Wangen di consegnare lettere al di sotto di 200 grammi, perché serve un'area di meno di 2500 chilometri quadrati. Questo è uno dei criteri secondo cui le autorità regolatrici assegnano le licenze. In pratica, tuttavia, numerose aziende cui è stata attribuita la licenza non rispondono a questo criterio. Attualmente la Deutsche Post detiene fra l'altro l'esclusività del trasporto di lettere sino a 200 grammi poiché è l'unica azienda sul mercato ad erogare un servizio universale e, per fare questo, non ottiene nessun altro compenso. Il servizio universale garantisce il servizio capillare a tutti i cittadini per quanto concerne la consegna di pacchi e lettere a prezzi unitari.

(Pressedienst Deutsche Post AG)

Grosso mandato alla ditta francese «Neopost»

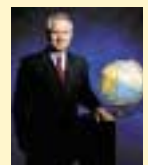
L'azienda francese «Neopost», specializzata nella fabbricazione di macchine affrancatrici, ha siglato un contratto di oltre 4,8 milioni di Euro con la Posta cinese. Neopost fornirà le sue macchine affrancatrici a non meno di 70 000 uffici postali in tutta la Cina.

Le Monde, 6.1.2000

Continuità al vertice della Deutsche Post

Il Consiglio d'amministrazione della Deutsche Post ha recentemente preparato il terreno per il futuro della Deutsche Post AG. Il dott. Klaus Zumwinkel, capo della posta dal 1990, è stato nominato presidente del Consiglio d'amm. per altri cinque anni.

(Servizio stampa Deutsche Post)



Tempo medio di consegna delle lettere in Germania: 1,06 giorni

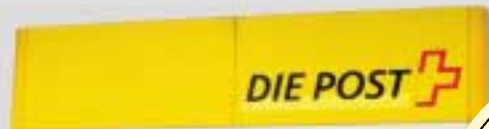


L'anno scorso un invio postale all'interno della Germania ci metteva in mediamente 1,06 giorni per giungere a destinazione. Secondo la Deutsche Post 95 invii su 100 hanno impiegato solo un giorno, mentre dopo due giorni oltre il 99 per cento delle lettere aveva raggiunto la meta. Le misurazioni sono state effettuate dalla «Ipsos Deutschland» sulla base di oltre 850 000 lettere test. La Deutsche Post ha perciò dato ampiamente seguito al tempo di consegna record registrato nel 1998.

(ADN, 14.1.2000)

Annulli speciali a San Silvestro e a Capodanno

Allmendingen presso Berna e Neuchâtel: uffici postali «millennium»



3112 Allmendingen b. Bern

Dato che in Svizzera non esiste alcuna località con il numero postale d'avviamento 1999, è l'ufficio postale di 3112 Allmendingen presso Berna che si è avvicinata di più alla data 31.12.(99). L'annullo dell'ufficio postale di



Neuchâtel reca il suo NPA, cioè il 2000, pari alla cifra dell'anno nuovo. I due uffici postali erano perciò aperti e hanno sfruttato il passaggio al nuovo anno per fornire annulli speciali a S. Silvestro e Capodanno. Molti i filatelisti recatisi personalmente nei due uffici per farsi apporre l'annullo a data sulle buste speciali appositamente emesse per il millennium.

(hf)



40 anni di servizio



Stefan Ambühl
Posthalter
Davos Glaris (10.2.)



Anton Brantschen
Zustellbeamter
St. Niklaus VS (28.2.)



Edouard Champod
Buraliste postal
Treycovagnes (9.2.)



Bruno Eyholzer
Zustellbeamter
Brig (8.2.)



Ernst Fischer
Zustellbeamter
Fahrwangen (1.2.)



Walter Keist
Zustellbeamter
Oberbuchsitzen (6.2.)



Peter Krähenbühl
Zustellbeamter
Kriegstetten (1.2.)



Canisius Meyer
Betriebsbeamter
Niederwangen BE (8.2.)



Walter Stettler
Zustellbeamter
Regensdorf 1 BA (1.2.)

Rete postale e vendita

Ovest

Serge Déneraud, buraliste postal à Estavayer-le-Gibloux; Georges Marty, fonctionnaire de distribution à Vessy.

Centro

Hans-Rudolf Leuthold, Posthalter in Schwarzhäusern; Alfred Michel, Posthalter in Riffenmatt; Urs Nyfeler, Posthalter in Ranflüh; Hans Roth, Dienstchef in Burgdorf.

Est

Jakob Bärtsch, Zustellbeamter (Equipenchef) in Klosters; Georg Bruder, Zustellbeamter (Equipenchef) in Klosters; Walter Bühler, Leiter Verkaufsregion in Horgen; Peter Marquart, Zustellbeamter in Wangs.

Posta-pacchi

Ovest

Jacques Prêtre, fonctionnaire de distribution à Bienne; Walter Schären, Fonctionnaire de distribution à Genève.

Centro

Peter Häslar, Zustellbeamter in Interlaken; Peter Thalman, Zustellbeamter in Luzern; Martin Trachsel, Dienstchef in Bern PZ.

Swiss Post International

Auswechslungsamt Basel 17 Transit
Alois Arnold, Betriebsbeamter in Basel.

Rete postale e vendita

Ovest

Fonctionnaire de distribution à Vissoie: Tarcis Ançay; Administrateur à Echallens: Gérard Bottini; Administratrice à Prilly: Véronique Dussault; Buraliste postal à Courfaivre: Damien Eggen-schwiler; Assistante d'exploitation à Morges: Sophie Métrailler; Assistante d'exploitation à Morges: Jocelyne Poffet.

Centro

Bürochef in Ostermundigen: Paul Amstad; Zustellbeamter in Dottikon: Alexandra Bachmann; Betriebsassistentin Teilzeit in Wetztingen: Yvonne Baumann; Zustellbeamter in Adligenswil: Michael Baumeler; Betriebsassistentin in Herzogenbuchsee: Petra Bieri; Amtsleiter in Füllinsdorf: Moritz Blaser; Stellvertretung der Amtsleitung in Littau: Rolf Brügger; Amtsleiter in Gelterkinden: Daniel Bühler; Zustellbeamter in Oberwil bei Zug: Markus Damini; Betriebsassistentin Teilzeit in Thun: Ruth Dubach; Betriebsassistentin in Zug: Monika Fischer; Zustellbeamter in Kütigen: Silvia Fricker; Zustellbeamter in Adligenswil: Anamaria Gawlick; Bürochefin Teilzeit in Lyss: Caroline Gfeller; Betriebsassistentin Teilzeit in Therwil: Nefize Gündüz; Betriebsassistentin in Baar: Nabil Haddada; Zustellbeamter in Lohn-Ammannsegg: Monika Heiniger; Stellvertretung der Amtsleiterin in Ebikon: Stefan Hermann; Betriebsassistentin Stellvertretung der Amtsleitung in Bremgarten: Priska Jäggi; Zustellbeamter in Lohn-Ammannsegg: Roger Kaiser; Equipenchef in Erstfeld: Franz Lindauer; Posthalter in Breitenbach: Guido Linz; Amtsleiter in Bern: Jörg Mathys; Amtsleiter in Riehen: Markus Meier; Stellvertretung des Amtsleiters ad interim in Burgdorf: Christian Messerli; Betriebsassistentin Teilzeit in Baden: Barbara Müller; Betriebsassistentin Teilzeit in Wetztingen: Monika Mylonas; Betriebsassistentin in Cham: Judith Nägeli; Betriebssekretärin KNW in Baden: Séverine Roduit; Zustellbeamter in Spiegel bei Bern: Silvia Roost; Betriebsassistentin Teilzeit in Kerzers: Cornelia Ruffer; Zustellbeamter in Dottikon: Sukasem Rungrot; Betriebsassistentin Ablöserin in Lenzburg: Daniela Schmid; Posthalter in Bödingen: Beat Schneuwly; Betriebsassistentin obD in Solothurn: Andrea Sieber; Posthalterin in Lengnau: Elfriede Spicher; Amtsleiter in Liestal: Stefan von Büren; Betriebsassistentin Teilzeit in Therwil: Monika Weber; Amtsleiter in Horw: Armin Wilimann; Betriebsassistentin Teilzeit in Thun: Jenny Winzenried; Posthalter in Seltisberg: Hans Wylar.

Est

Bürochefin in Bülach: Andrea Bänninger; Betriebsassistentin in Stein am Rhein: Claudia Breu; Betriebsassistentin in Pfäffikon ZH: Andrea Brunner; Betriebsassistentin in Embrach: Caroline Buchs; Betriebsbeamter in Zürich: Rolf Duchene; Betriebsassistent in Zürich: Dominique Feuillet; Betriebsassistentin in Samedan: Natalia Filli; Bürochefin in Scherzenbach: Judith Holenstein; Amtsleiter in Zürich: Urs Romer; Stellvertreterin der Amtsleitung in Horgen: Norma Schelbert; Zustellbeamter in Oberlunkhofen: René Villiger; Betriebsbeamter in Zürich: Dieter Wackerli; Betriebsassistentin in Poschiavo: Romana Zanolari.

Sud

Buralista postale a Mesocco: Renato Furger.

Posta-pacchi

Ovest

Fonctionnaire de distribution remplaçant à Neuchâtel: Yannick Rohrbach; Collaborateur support à Bienne: Christian Tornare; Collaborateur support à Bienne: René Simon; Assistante d'exploitation à Daillens: Daria Ruggieri; Fonctionnaire d'exploitation à Daillens: Bruno Ribagnac.

Centro

Heinz Huser, Servicetechniker im Paketzentrum Härkingen; Nicole Fries, Betriebsbeamterin in Hunzenschwil; René Andri, Adrian Böhlen, Peter Jäggi, Gruppenchefs Zustellung in Arlesheim; Pascal Zinck, Betriebsbeamter (Gruppenchef) in der Paketbasis Basel; Regula Joss, Betriebsassistentin in der Paketbasis Bern; Waltraud Marti-Gölling, Betriebsassistentin (50%) in der Paketbasis Härkingen; Kuriakose Chenanparambil, Reto Enz und Markus Morach, Betriebspraktikanten in der Paketbasis Härkingen; Eduard Hofstetter, Urs Lohri, Peter Schmidli, Daniel Portmann, Marcel Buttet, Daniel Portmann und Urs Tenz, Gruppenchefs Zustellung in der Paketbasis Luzern; André Fiechter, Betriebspraktikant in der Paketbasis Burgdorf; Stefan Kaderli, Paketbote in der Paketbasis Bern.

Swiss Post International

Ufficio di scambio Zurigo

Betriebspraktikant beim Auswechslungsamt 8058 Zürich: Urs Rieger; Betriebspraktikant beim Auswechslungsamt 8058 Zürich: Thomas Ruder; Betriebspraktikant beim Auswechslungsamt 8058 Zürich: Peter Gisler; Betriebspraktikant beim Auswechslungsamt 8058 Zürich: Roger Locher; Betriebspraktikant beim Auswechslungsamt 8058 Zürich: Sandro Michienzi; Betriebsassistentin beim Auswechslungsamt 8058 Zürich: Ursina Seiler; Betriebsassistentin beim Auswechslungsamt 8058 Zürich: Rachel Gisler; Betriebsassistentin beim Auswechslungsamt 8058 Zürich: Nadine Dornheim.

Ufficio di scambio Basilea

Betriebsassistentin beim Auswechslungsamt Basel 17 Transit: Monika Marti.

Ufficio di scambio 1211 Ginevra 5

Cheffé de service: Rolande Lauper.

Centrale

Sekretärin beim Bereich Marketing und Kommunikation: Ursula Werthmüller; Verwaltungsbeamterin beim Bereich Marketing und Kommunikation: Janine Wüest; Verwaltungsbeamterin beim Bereich Sales & Customer Services: Mirreille Beer; Fonctionnaire spécialiste à SPI Mail: Alain Delley; Fachbeamter bei SPI IT: Stephan Hersche; Verwaltungsbeamter bei SPI Finance: Ulrich Holinger; Fachbeamter bei SPI PM: Reto Petris.

Est

Betriebsbeamter im Auswechslungsamt Zürich-Flughafen: Philipp Strässle; Betriebsbeamter im Auswechslungsamt Zürich-Flughafen: Patrick Winiger.

Posta-lettere

Ovest

Fonctionnaire de distribution (intérimaire) à Monthey: Tarcis Ançay; Betriebsbeamter (Verantwortlicher der Zustellfiliale) in Düdingen: René Bächler; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) à Yverdon: Marie-France Badey; Fonctionnaire d'exploitation à Renens VD: Pierre-André Baudoin; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) à Monthey: Daniel Bellaro; Cheffé de bureau à la Région de distribution Courrier Renens VD: Lyseline Berger; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) au Centre Courrier Fribourg: Frédéric Bongard; Fonctionnaire d'exploitation (chef de groupe) au Centre Courrier Bienne: Damien Breitschmid; Zustellbeamter in Düdingen: Peter Brüllhardt; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) au Centre Courrier Lausanne: Wilson Cardoso; Fonctionnaire de distribution (chef d'équipe) à Ecublens VD: Pierre Chablotz; Fonctionnaires de distribution (intérimaire) à Yverdon: Isabelle Champod et Pascal Cruchoy; Fonctionnaire d'exploitation (responsable de la Filiale de distribution Courrier) à Montana-Vermaila: Eric Clivaz; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) à Lausanne: Luis José Correia; Chef de bureau au Centre Express à Lausanne: Alain Curdy; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) à Prilly: Steve Dematraz; Fonctionnaires de distribution (intérimaire) au Centre Courrier Lausanne: Vincent Destrax et Alexandre Duc; Praticien d'exploitation au Centre Courrier Lausanne: Jean-Pierre Dietrich; Fonctionnaire d'exploitation (responsable de la Filiale de distribution Courrier) à La Neuveville: Jacky Erard; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) à Monthey: Florent Fellay; Fonctionnaire d'exploitation (responsable de la Filiale de distribution Courrier) à Rolle: Jean-Louis George; Maître-artisan au Centre Courrier Lausanne: Jean-Marie Gerber; Zustellbeamter (Ablöser) im Briefzentrum Freiburg: Ulrich Gerber; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) au Centre Courrier Lausanne: Sylviane Goumaz; Fonctionnaire d'exploitation (chef de groupe) au Centre Courrier Bienne: Alain Gravier; Factrice postale (intérimaire) à Lausanne: Ilham Gysler; Fonctionnaire d'exploitation (responsable de la Filiale de distribution Courrier) à Tavannes: Philippe Hasler; Zustellbeamter (Ablöserin) in Brügg: Christine Hofer; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) à Epalinges: Stéphane Jaquier; Assistante d'exploitation au Centre Courrier Lausanne: Vanessa Kiliçkaya; Praticien d'exploitation au Centre Courrier Lausanne: Alain Kleiner; Fonctionnaire de distribution (chef d'équipe) à Ecublens VD: David Lamard; Assistante d'exploitation au Centre Courrier Lausanne: Sandra Lavanchy; Fonctionnaire de distribution à Bussigny-près-Lausanne: Jean-Pierre Le Bihan; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) au Centre Courrier Fribourg: Eric Marguet; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) à Monthey: Chantal Meyer;

Buon Compleanno

HAPPY BIRTHDAY

Happy Birthday

90

Paul Berner, Ruppertswil (28.3.)
Marguerite Boden, Ligerz (25.3.)
Franz Fuchs, Dübendorf (1.3.)
Otto Keller, Chiasso (16.3.)
Paul Schibli, Zumikon (19.3.)
Sergio Stanga, Roveredo GR (7.3.)
Gottfried Zimmermann, Hallau (6.3.)

85

Willy Aegerter, Chur (28.3.)
Johann Andenmatten, Susten (6.3.)
Alfred Bingler, Binningen (9.3.)
Walter Bolinger, Winterthur (21.3.)
Philibert Crettaz, Vissoie (28.3.)
Reto Crüzer, Birsfelden (21.3.)
Hans Gilomen, Münchenstein (28.3.)
Wilhelm Meier, Glarus (1.3.)
René Nydegger, Champéry (25.3.)
Richard Peter, Zürich (21.3.)
Gertrud Schraner, Bern (19.3.)
Max Schulthess, Männedorf (26.3.)
Max Wernli, Zürich (2.3.)
Walter Zürcher, Thörishaus (23.3.)

80

Werner Andres, Lyss (21.3.)
Emil Bernath, Thayngen (7.3.)
Gebhard Bernhardsgrütter, Zürich (2.3.)
Max Bosshard, Chur (18.3.)
Hans Burkhalter, Beatenberg (1.3.)
Marie-Th. Carrel, Genève (17.3.)
Henri Dürr, Meimier (8.3.)
Werner Fahrner, Schnottwil (9.3.)
Paul Füglistaller, Winterthur (10.3.)

Daniel Goy, Lausanne (27.3.)
Francis Grandjean, Billens (27.3.)
Adolf Grüniger, Romanshorn (19.3.)
Johann Hiestand, Wädenswil (15.3.)
Isabelle Meylan, Henniez (26.3.)
Louis Michel, Bern (12.3.)
Louis Roulin, Vernier (16.3.)
Sylvia Rudin, Witterswil (29.3.)
Franz Rupf, Frauenfeld (10.3.)
Walter Schaub, Thun (16.3.)
Oswald Sekinger, Würenlos (20.3.)
Ernst Steiner, Roggwil BE (1.3.)
Walter Suter, Basel (9.3.)
Edwin Traber, Zürich (27.3.)

75

Joseph Aebischer, Fribourg (25.3.)
Kurt Bärtschi, Umiken (31.3.)
Alfred Beyeler, Niederwangen BE (2.3.)
Imre Bokros, Lausanne (22.3.)
Erwin Buff, Frauenfeld (7.3.)
Werner Burkhard, Lengnau BE (15.3.)
Livio Casellini, Bellinzona (26.3.)
Fernand Chapuis, Boncourt (21.3.)
Gabriela Christen, Neuenhof (15.3.)
Johann Clausen, Brig (5.3.)
Renée Coquoz, Lausanne (4.3.)
Barbara Dünki, Glattdbrugg (29.3.)
Konrad Egger, Zürich (23.3.)
Karl Eigensatz, Zürich (14.3.)
Anna Fierz, Berikon (16.3.)
Bruno Fiscalini, Borgnone (1.3.)
Willi Fricker, Hunzenschwil (25.3.)
Lucien Genilloud, Bulle (18.3.)
Albert Germanier, Erde (28.3.)
Gérard Glassey, Bramois (8.3.)
Jakob Götte, Arosa (22.3.)

Simon Gruber, Chur (20.3.)
Elisabeth Hänggi, Basel (16.3.)
Siegfried Häseli, Frick (1.3.)
Georg Hermann, Urdorf (26.3.)
Erich Herzog, Möhlin (11.3.)
Klara Hinder, Wil SG (24.3.)
Kaspar Klöti, Riehen (16.3.)
Ernst Labhart, Goldach (27.3.)
Alice Lehmann, Lyssach (12.3.)
André Leresche, Lausanne (14.3.)
Albert Linder, Flamatt (10.3.)
Leo Luternauer, Malters (28.3.)
Elsa Maute, Wilen b. Wil
Walter Mettler, Diessenhofen (30.3.)
Walter Mischler, Bremgarten b. Bern (31.3.)
Eric Morand, Böle (9.3.)
August Müller, Basel (26.3.)
Elisabeth Münger, Biberist (14.3.)
Anton Murpf, Luzern (17.3.)
André Nanchen, Conthey (31.3.)
Joseph Revaz, Vernayaz (24.3.)
Olinto Rivola, Giubiasco (4.3.)
Peppino Romano, Genestrerio (18.3.)
Johannes Rösti, Heimberg (31.3.)
Hans Roth, Aarburg (27.3.)
Hans Roth, Melchnau (18.3.)
Jakob Ruf, Männedorf (17.3.)
Walter Schär, Nottwil (12.3.)
Rosmarie Scheidegger, Kirchlindach (10.3.)
Gottfried Schindler, Schwyz (13.3.)
Emil Schmid, Lichtensteig (13.3.)
Hans Uhlinger, Unterbach VS (15.3.)
Walter Wermuth, Schlieren (22.3.)
Werner Wernli, Münchenstein (11.3.)
Hedwig Wild, Gonten (1.3.)
Emilio Wüst, Viganella (8.3.)

Maître-artisan au Centre Courrier Lausanne: Romano Merlino; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) à Monthey: Romain Michaud; Contrôleur du service extérieur à Courrier Région Ouest: Jean-Pierre Michel; Fonctionnaires d'exploitation (chef de groupe) au Centre Courrier Bienne: Blaise Miserez et Olivier Moser; Betriebsbeamter im Briefzentrum Brig: Bernhard Müller; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) au Centre Courrier Fribourg: Alain Piccard; Fonctionnaire de distribution à Orbe: Jean-Luc Porchet; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) à Le Mont-sur-Lausanne: Patric Pralong; Fonctionnaire de distribution (exprès) à La Chaux-de-Fonds: Olivier Proelochs; Betriebsbeamter (Gruppenchef) im Briefzentrum Biel: John Ramseyer; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) à Lutry: Laurence Richard; Fonctionnaire spécialiste à Courrier Région Ouest à Lausanne: Sven Rieser; Fonctionnaire de distribution (chef de d'équipe) à Morges: Huguette Rochat; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) à Lausanne: Ana Maria Rosa; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) au Centre Courrier Lausanne: Tschan Roth; Fonctionnaire d'exploitation (responsable de la Filiale de distribution Courrier) à Bernex: Victor Sanchez; Betriebsbeamter im Briefzentrum Brig: Fernando Schwery; Fonctionnaire d'exploitation à Renens VD: Claudio Stio; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) à Bex: Patrick Thiébaud; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) à Pully: Issa Touré; Fonctionnaire d'exploitation à Nyon: Domenico Vaccaro; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) à Lausanne: José Alberto Vasquez; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) à Aigle: Alain Vaudroz; Betriebsbeamter im Briefzentrum Brig: Rupert Venzet; Collaborateur à Organisation et Optimisation des processus à Courrier Région Ouest à Lausanne: Fabio Vettesse; Chef de service au Centre Courrier Lausanne: Andreas Zaugg; Fonctionnaire de distribution (intérimaire) à Prilly: Abdelali Zayani.

Centro

Betriebsbeamter (Ablöser) in der Briefzustellregion Aarau: Armin Aeschbach; Betriebsbeamter in der Briefzustellregion Olten: Peter Aeschlimann; Betriebsbeamtin im Briefzentrum Basel: Monika Ambauen; Zustellbeamter (Ablöserin) in der Briefzustellregion Stans: Elisabeth Aschwanden; Betriebsmeister im Briefzentrum Basel: Oskar Augsburg; Betriebssekretärin (Kader-nachwuchs) im Briefzentrum Aarau: Natascha Baggenstos; Betriebsbeamter im Briefzentrum Basel: Daniel Bättig; Zustellbeamter (Ablöser) in der Briefzustellregion Olten: Roger Berger; Zustellbeamter (Ablöser) in der Briefzustellregion Stans: Peter Bernhard; Zustellbeamtin (Ablöserin) in der Briefzustellregion Olten: Karin Berther; Zustellbeamter (Ablöser) in der Briefzustellregion Olten: Fridolin Binkert; Zustellbeamter in der Briefzustellfiliale Cham: Markus Bircher; Betriebsbeamter im Briefzentrum Luzern: Beat Bossard; Betriebsmeister im Briefzentrum Basel: René Bosshard; Zustellbeamter (Ablöser) in der Briefzustellregion Lenzburg: Philipp Bruder; Zustellbeamter (Equipenchef) in der Briefzustellregion Interlaken: Markus Brügger; Zustellbeamtin (Ablöserin) in der Briefzustellregion Olten: Melanie Brunner; Zustellbeamter in der Briefzustellregion Interlaken: Roland Brunner; Zustellbeamter (Ablöser) in der Briefzustellregion Baar: Urs Bucher; Zustellbeamter in der Briefzustellfiliale Steinhausen: André Bühlmann; Betriebsbeamter im Briefzentrum Bern: Markus Burren; Zustellbeamter in der Briefzustellfiliale Suhr: Remo Conoci; Betriebsbeamter im Briefzentrum Basel: Dieter Cueni; Zustellbeamter (Ablöser) in der Briefzustellregion Olten: David Dietschi; Zustellbeamtin (Ablöserin) in der Briefzustellregion Liestal: Andrea Eggimann; Zustellbeamtin (Ablöserin) in der Briefzustellregion Liestal: Corinne Eigenmann; Betriebsbeamter im Briefzentrum Baden: Franz Erni; Betriebspraktikant im Briefzentrum Luzern: José Antonio Espinosa; Zustellbeamter (Equipenchef) in der Briefzustellfiliale Steinhausen: Walter Felder; Betriebssekretär (Kader-nachwuchs) im Briefzentrum Thun: Bruno Fellhauer; Zustellbeamter in der Briefzustellfiliale Reinach AG: Roland Fischer; Zustellbeamtin (Ablöserin) in der Briefzustellregion Olten: Silvia Fricker; Zustellbeamter (Equipenchef) in der Briefzustellregion Stans: Alfred Gander; Zustellbeamter (Equipenchef) in der Briefzustellregion Stans: Beat Gander; Betriebsbeamter (Ablöser) in der Briefzustellfiliale Brugg AG: Jochen Gast; Zustellbeamter in der Briefzustellfiliale Rothrist: Adrian Gerber; Zustellbeamter (Equipenchef) in der Briefzustellregion Lyss: Pio Gygax; Betriebspraktikant in der Briefzustellregion Liestal: Stephan Haas; Zustellbeamter (Ablöser) in der Briefzustellregion Olten: Harald Hächler; Betriebsbeamter in der Briefzustellregion Olten: Peter Hammer; Betriebsbeamter in der Briefzustellregion Olten: Patric Haudenschild; Zustellbeamter in der Briefzustellregion Aarau: René Hunziker; Betriebsbeamter in der Briefzustellregion Zollikofen: Walter Jenni; Betriebsbeamtin in der Briefzustellfiliale Wohlen AG: Susanne Joller; Betriebsbeamter in der Briefzustellregion Olten: Rolf Käppeli; Zustellbeamtin (Ablöserin) in der Briefzustellregion Baar: Cornelia Keiser; Betriebsbeamter im Briefzentrum Lu-

zern: Urs Kesselring; Zustellbeamter (Ablöser) in der Briefzustellregion Liestal: Partic Kienast; Betriebsmeister im Briefzentrum Bern: Fritz Klopfenstein; Zustellbeamter in der Briefzustellfiliale Gelterkinden: Fabian Koch; Betriebsbeamter in der Briefzustellregion Langenthal: Roger Kohler; Betriebsbeamter in der Briefzustellregion Langenthal: Paul König; Zustellbeamter (Equipenchef) in der Briefzustellregion Kriens: Stefan Kräuchi; Fachbeamter bei der Briefpost Region Mitte: Stephan Kunz; Zustellbeamter (Ablöser) in der Briefzustellregion Olten: Patrick Kupper; Betriebsbeamter in der Briefzustellregion Sursee: Werner Lingg; Zustellbeamter (Ablöser) in der Briefzustellregion Stans: Stefan Mattmann; Betriebsbeamter im Briefzentrum Basel: Remigius Meier; Zustellbeamter (Equipenchef) in der Briefzustellregion Zollikofen: Urs Messerli; Zustellbeamter in der Briefzustellfiliale Emmen: André Michel; Zustellbeamter in der Briefzustellfiliale Gelterkinden: Martin Mohler; Zustellbeamtin in der Briefzustellregion Köniz: Cornelia Mühle-mann; Betriebsbeamtin im Briefzentrum Bern: Doris Muhmenthaler; Zustellbeamter (Equipenchef) in der Briefzustellfiliale Rothrist: Anton Müller; Zustellbeamtin (Ablöserin) in der Briefzustellregion Stans: Christine Müller; Zustellbeamter in der Briefzustellfiliale Suhr: Hanspeter Nasibow; Betriebsbeamter (Verantwortlicher für einen geordneten Dienstgang) in der Briefzustellfiliale Steinhausen: Patrick Neugart; Postbote (Ablöser) in der Briefzustellregion Olten: Stephan Nyffeler; Zustellbeamter in der Briefzustellfiliale Gelterkinden: Michael Oberer; Zustellbeamter (Ablöser) in der Briefzustellregion Olten: Alexander Pauli; Betriebsbeamter in der Briefzustellregion Olten: Thomas Peduzzi; Zustellbeamter (Equipenchef) in der Briefzustellregion Sursee: Peter Pfenniger; Zustellbeamtin (Ablöserin) in der Briefzustellregion Liestal: Karin Probst; Zustellbeamter in der Briefzustellfiliale Ebikon: Daniel Rast; Zustellbeamtin (Ablöserin) in der Briefzustellregion Liestal: Renate Recher; Betriebsbeamter im Briefzentrum Luzern: Peter Renggli; Betriebsbeamter in der Briefzustellregion Schwyz: Franz Rickenbacher; Zustellbeamter (Ablöser) in der Briefzustellregion Olten: Thomas Rohr; Betriebspraktikant im Briefzentrum Olten: Mathias Roth; Betriebsbeamter im Briefzentrum Basel: Hans Peter Schaffner; Zustellbeamter (Ablöser) in der Briefzustellregion Baar: Oliver Schiesser; Betriebsbeamter in der Briefzustellregion Olten: Rger Schmassmann; Betriebsmeister im Briefzentrum Basel: Dieter Schmid; Betriebsbeamter (Ablöser) im Briefzentrum Bern: Fabian Schmid; Dienstchef im Briefzentrum Bern: Schneeberger Andreas; Betriebsbeamter im Briefzentrum Bern: Fredy Schwery; Bürochef im Logistikzentrum Briefpost Hunzenschwil: Hanspeter Sommer; Zustellbeamter in der Briefzustellfiliale Suhr: Thomas Spirig; Betriebsbeamter im Briefzentrum Luzern: Bruno Spirig; Zustellbeamter (Equipenchef) in der Briefzustellfiliale Riehen 1: André Stalder; Betriebsbeamter im Briefzentrum Luzern: Rudolf Stäuble; Hausmeister im Briefzentrum Aarau: Bruno Stenz; Betriebsbeamter (Ablöser) im Briefzentrum Bern: Hanspeter Stuber; Betriebsbeamter im Briefzentrum Basel: Martin Sutter; Zustellbeamter (Ablöser) in der Briefzustellregion Liestal: Urs Sutter; Zustellbeamter (Equipenchef) in der Briefzustellregion Stans: Felix Truttmann; Betriebsbeamter (Amtsinsstruktur) im Briefzentrum Aarau: Marco Tschannen; Betriebsbeamtin im Briefzentrum Bern: Belinda Udry; Zustellbeamter in der Briefzustellregion Lenzburg: Heinz Urech; Zustellbeamtin (Ablöserin) in der Briefzustellregion Zollikofen: marianne von Allmen; Betriebsbeamter im Briefzentrum Bern: Urs von Allmen; Betriebsbeamter im Briefzentrum Bern: Johann Wagner; Zustellbeamter in der Briefzustellregion Altdorf: Peter Walker; Zustellbeamter (Ablöser) in der Briefzustellregion Stans: Guido Waser; Zustellbeamter in der Briefzustellfiliale Frick: René Weber; Zustellbeamtin (Ablöserin) in der Briefzustellregion Olten: Eveline Widmer; Betriebssekretärin im Briefzentrum Aarau: Marianne Wilhelm; Zustellbeamter (Ablöser) in der Briefzustellregion Olten: Michael Wilhelm; Zustellbeamter (Ablöser) in der Briefzustellregion Lenzburg: Bruno Willi; Betriebsbeamter im Briefzentrum Luzern: Adolf Würsch; Betriebsbeamter in der Briefzustellregion Aarau: Rolf Zbinden; Sekretär (Berufsschullehrer für Postangestellte) bei der Briefpost Region Mitte: Hermann Zollet; Betriebsbeamter (Lehrmeister für Postangestellte) in der Briefzustellfiliale Riehen 1: Jürg Zwahlen.

Est

Betriebspraktikant im Briefzentrum Schaffhausen: Daniel Bamert; Zustellbeamtin (Equipenchefin) bei der Briefzustellregion in Zürich-Sihlpost: Anita Baertsch; Dienstchef im Briefzentrum St. Gallen: Michael Bruelisauer; Betriebsbeamter im Briefzentrum Zürich: Enrique Carballo; Zustellbeamter bei der Briefzustellregion in Zürich-Sihlpost: Fernando Da Anunciacao; Betriebspraktikantin im Briefzentrum Schaffhausen: Olga Drobnjak; Betriebsbeamter im Briefzentrum Winterthur: Gabriel Dübi; Zustellbeamter (Equipenchef) bei der Briefzustellregion in Zürich-Sihlpost: Roman Eidt; Zustellbeamtin

(Equipenchefin) bei der Briefzustellregion in Zürich-Sihlpost: Danijela Fridelj; Betriebsbeamter bei der Briefzustellfiliale in Dietlikon: Hans-Heinrich Gautschi; Betriebsbeamter im Briefzentrum Zürich: Carli Giger; Zustellbeamtin (Equipenchefin) bei der Briefzustellfiliale in Hinwil: Andrea Grimm; Zustellbeamter bei der Briefzustellregion in Zürich-Sihlpost: Christian Gyr; Betriebsbeamter im Briefzentrum Winterthur: Richard Hasenfratz; Zustellbeamtin bei der Briefzustellregion in Dietikon: Sabine Hertig; Zustellbeamter bei der Briefzustellregion in Zürich-Sihlpost: Hervé Ricaud; Zustellbeamter (Equipenchef) bei der Briefzustellfiliale in Hinwil: Roland Hess; Betriebspraktikant bei der Briefzustellfiliale in Wetzikon ZH: Serge Hiltbrunner; Zustellbeamter bei der Briefzustellfiliale in Uzwil: Roland Huber; Zustellbeamtin bei der Briefzustellfiliale in Hinwil: Monique Illi; Zustellbeamtin (Equipenchefin) bei der Briefzustellregion in Zürich-Sihlpost: Esther Kaeser; Lehrmeister für Postangestellte bei der Briefzustellregion in Dietikon: Anton Keist; Zustellbeamter (Equipenchef) bei der Briefzustellregion in Zürich-Sihlpost: Pascal Krähenmann; Zustellbeamtin (Ablöserin) bei der Briefzustellregion in Zürich-Sihlpost: Katharina Nater; Betriebsbeamtin bei der Briefzustellfiliale in Zürich-Zürichberg: Barbara Nett; Bürochefin KNW im Briefzentrum Zürich: Anita Osterwalder; Betriebsbeamter im Briefzentrum Zürich: Hans-Ulrich Peier; Zustellbeamter (Equipenchef) bei der Briefzustellfiliale in Meilen: Andreas Peter; Betriebspraktikant im Briefzentrum Schaffhausen: Michael Rich; Zustellbeamtin bei der Briefzustellregion in Zürich-Sihlpost: Corinne Richner; Zustellbeamter (Equipenchef) bei der Briefzustellfiliale in Spreitenbach: Ronny Schmid; Betriebsbeamter bei der Briefzustellregion in Dübendorf: Beat Schneider; Zustellbeamter (Ablöser) bei der Briefzustellfiliale in Hinwil: Andri Senn; Betriebspraktikant bei der Briefzustellfiliale in Wetzikon ZH: Roman Stadler; Zustellbeamter bei der Briefzustellfiliale in Hinwil: Hans Waldburger; Zustellbeamter (Equipenchef) bei der Briefzustellregion in Zürich-Sihlpost: Beat Walther; Zustellbeamter (Equipenchef) bei der Briefzustellregion in Zürich-Sihlpost: Johannes Wartburg; Zustellbeamter bei der Briefzustellfiliale in Zumikon: Christoph Wartmann; Zustellbeamter bei der Briefzustellregion in Zürich-Sihlpost: Patrick Wegmann; Betriebsbeamter im Briefzentrum Zürich: Josef Wellig; Zustellbeamter (Ablöser) bei der Briefzustellfiliale in Appenzell: Stephan Wynn.

Decessi

(personale attivo) Rete postale e vendita

Centro

Alban Vögeli, Betriebsassistent in Leuggern, geb. 1944.

Posta-pacchi

Ovest

Martin Kreuz, fonctionnaire de distribution à Bienne, né en 1972.

Posta-lettere

Ovest

Johnny Messiaux, praticien d'exploitation sled au Centre Courrier Lausanne, né en 1974; Bluette Renard, trieuse au Centre Courrier Bienne, née en 1940.

Centro

Peter Furer, Betriebsbeamter im Briefzentrum Bern, geb. 1954; Alfonso Telmo Nuno, Betriebsangestellter im Briefzentrum Bern, geb. 1961; Dora Krenn-Summer, Sortiererin im Briefzentrum Aarau, geb. 1943.

Est

Hermann Landolt, Zustellbeamter bei der Briefzustellregion in Rapperswil, geb. 1947.

Autopostale

Est-Sud

Peter Wetzel, Wagenführer Regionalzentrum Graubünden-St. Galler Oberland.

(personale in pensione) Direzione generale

Fritz Althaus, Wagenführer-Mechaniker PD in Bern, geb. 1932; Franz Bellwald,

Informatica Posta

Centrale

Systemspezialist I bei IP 5 (Produktion): Hans-Peter Jöhr; Personalentwickler bei IP Personal: Stefan Ruch; Verkaufsadministratorin bei IP 8 (Zentrale Dienste): Isabelle Tanner; méthodicien informatique à IP 1: Pierre Viret; Systemspezialist IIP 5 (Produktion): Anneliese Brüggeler; IC-Beraterin I IP 4 (UHD Zollikofen): Françoise Buntschu; Systemspezialistin I bei IP 4 (Kundensupport): Robert Di Michele; Applikationsentwickler I bei IP 1 (CCC SAP): André Frieden; Logistikmitarbeiter bei IP 8 (Zentrale Dienste): Patrick Grundlehner; Systemspezialist III bei IP 1 (CCC SAP): Niklaus Hefti; Applikationsentwickler I bei IP 1: Lars Herren; IC-Techniker I bei IP 4 (ISP Schönburg): Heinz Pfäffli; Applikationsentwickler I bei IP 1 (CCC SAP): Bruno Tschanz.

Ovest

Spécialiste système I à UHD Région Ouest: Olivier Rapin; Responsable du User Help Desk au Région Ouest: Christophe Baud.

Centro

Instruktor I beim ISP Luzern: André Huber.

Est

IC-Techniker I beim ISP Zürich: Roger Schmid; IC-Techniker I beim ISP Chur: Thomas Ackermann Thomas.

Autopostale

Sede principale

Mitarbeiter Finanzen & Offerten: Marc Beerli.

Ovest

Wagenführer beim Regionalzentrum Vaud-Fribourg: Marcel Bezençon; Mitarbeiterin Betrieb beim Regionalzentrum Valais romand-Haut-Léman: Brigitte Cretton; Wagenführer beim Regionalzentrum Vaud-Fribourg: Jean-Luc Davet; Leiter Betriebsplanung beim Regionalzentrum Jura-Jura bernois-Neuchâtel: David Favre; Leiter Betriebsplanung beim Regionalzentrum Oberwallis: William Garbely; Wagenführer beim Regionalzentrum Vaud-Fribourg: Jean-Claude Pellissier; Fahrdienstleiter Ortsbus beim Regionalzentrum Oberwallis: Oswald Schaller; Wagenführer beim Regionalzentrum Oberwallis: Ralf Schmidt; Wagenführer beim Regionalzentrum Vaud-Fribourg: Jean-Philippe Vermot; Wagen-

führer beim Regionalzentrum Vaud-Fribourg: Stéphane Weber; Leiter Betriebsführung/Distribution beim Regionalzentrum Oberwallis: Andreas Zenklusen.

Centro

Leiter Marketing & Fahrgastmarketing beim Regionalzentrum Bern-Freiburg-Solothurn: Markus Obertüfer; Personalverantwortliche beim RPZ+ Region Mitte: Kathrin Stämpfli.

Est-Sud

Wagenführer beim Regionalzentrum Graubünden-St. Galler Oberland: Peter Bühler; Wagenführer beim Regionalzentrum Graubünden-St. Galler Oberland: Kurt Fedèr; Wagenführer beim Regionalzentrum Graubünden-St. Galler Oberland: René Kunfermann.

Nord

Wagenführer beim Regionalzentrum Thurgau-Schaffhausen: Rolf Aeschlimann; Wagenführer beim Regionalzentrum Thurgau-Schaffhausen: Fridolin Bachmann; Wagenführer beim Regionalzentrum Thurgau-Schaffhausen: Max Greminger; Leiter Betrieb beim Regionalzentrum Nordwestschweiz: Roland Hunziker; Wagenführer beim Regionalzentrum Thurgau-Schaffhausen: Josef Imfeld; Wagenführerin PubliCar beim Regionalzentrum Thurgau-Schaffhausen: Ruth Jäckle-Wattinger; Wagenführer beim Regionalzentrum Thurgau-Schaffhausen: Edwin Kradolfer; Wagenführer beim Regionalzentrum Thurgau-Schaffhausen: Hans Müller; Wagenführer beim Regionalzentrum Thurgau-Schaffhausen: Othmar Murer; Wagenführer beim Regionalzentrum Thurgau-Schaffhausen: Erwin Peter; Wagenführer beim Regionalzentrum Thurgau-Schaffhausen: Roland Schär; Wagenführer beim Regionalzentrum Thurgau-Schaffhausen: Emil Siegwart; Wagenführer beim Regionalzentrum Thurgau-Schaffhausen: Johannes Steinacher.

Materiale

Centrale

Magaziner in Bern: Bruno Diener; Magaziner in Bern: Karl Hänni.

Service House Post

Service House Luzern

Betriebs techniker Instandhaltung bei der Filiale Däniken: Heinz Huser; Betriebs techniker Instandhaltung bei der Filiale Basel: Willi Tschudin.

Segue a pagina 20

amter bei der KPD, geb. 1928; Franz Tschudin, Zustellbeamter in Basel, geb. 1909; Alfred Waldner, Zustellbeamter in Basel Paketbasis, geb. 1921.

Aarau

Adolf Dätwyler, Posthalter in Bottenwil, geb. 1905; Max Hasler, Posthalter in Zuzgen, geb. 1909; Heinz Maurer, Zustellbeamter in Aarau 1, geb. 1946.

Lucerna

Hedwig Kunz, Betriebsbeamtin in Luzern 1, geb. 1913; Ernst Reber, Zustellbeamter in Luzern 1, geb. 1923; Katharina Schwarzen-truber, Posthalter in Schlierbach, geb. 1901.

Zurigo

Jakob Baer, Zustellbeamter in Wettswil, geb. 1925; Emil Gut, Zustellbeamter in Uitikon Waldegg, geb. 1924; Ernestine Haueter, Aushelferin in Schaffhausen 1, geb. 1936; Armando Jurietti, Dienstchef in Zürich, geb. 1936; Walter Maurer, Betriebsbeamter in Adliswil, geb. 1908; Walter Meier, Zustellbeamter in Schaffhausen 1, geb. 1926; Hans Müntener, Zustellbeamter in Aathal-Seegraben, geb. 1909; Heinrich Näf, Verwalter in Bassersdorf, geb. 1921; Stephen Straub, Betriebslehring in Zürich 38, geb. 1975; Paul Waldvogel, Betriebsbeamter in Zürich 22, geb. 1923.

St. Gallo

Albert Kläger in Bütschwil, geb. 1923.

Bellinzona

Ferdinand Bienz, caporimessa a Lugano 5 Autopostale, nato nel 1917; Daniele Maricelli, capufficio a Bellinzona 1, nato nel 1928; Fausto Moccetti, segretatrio d'esercizio a Lugano 1, nato nel 1924.

I quadri della Posta in visita al centro dei pacchi di Härkingen

Vedere per credere: migliorato il rendimento del centro pacchi

Oltre quaranta dirigenti della Posta Svizzera hanno accolto l'invito di Posta-pacchi a visitare il 12 gennaio scorso il centro pacchi di Härkingen. Durante la visita del centro Michel Kunz responsabile di Posta-pacchi, ha potuto confermare le buone notizie diffuse in occasione del meeting sul management, tenutosi nel mese di ottobre 1999, e presentare ai visitatori lo svolgersi delle attività all'interno dello stabilimento. Un'ottima opportunità di spiegare la problematica delle nuove prestazioni e dei nuovi prezzi previsti.



Programma di visite guidate

La sezione Comunicazione di Posta-pacchi sta attualmente elaborando un progetto dettagliato per un sistema innovativo di visite guidate nei centri pacchi di Daillens, Frauenfeld e Härkingen. È previsto di rendere i centri accessibili al pubblico a partire dal 1° luglio 2000. Gli ambienti interessati potranno

informarsi sui programmi precisi via intranet o internet. Ripareremo di questa offerta in uno dei prossimi numeri del giornale del personale «La Posta».

Persona di contatto presso Posta-pacchi:
Marianne Lüthi, Comunicazione PP 2, tel. 031/338 22 08.

Christian Stucki, responsabile Regione pacchi centro, ha illustrato il rapporto fra la qualità dei pacchi e quella del rendimento degli impianti di smistamento high tech presenti nei centri pacchi. In quest'occasione ha fornito informazioni sui problemi principali che si sono verificati durante la fase d'introduzione e sulle misure d'ottimizzazione introdotte successivamente con successo.

Franz Lingg, responsabile del centro pacchi di Härkingen, si è occupato di fornire uno sguardo d'insieme dei processi di lavoro e dell'organizzazione logistica nel centro dei pacchi e nelle sue immediate vicinanze. Kunz ha pronunciato un discorso introduttivo alla visita guidata, cosicché i presenti hanno potuto osservare nella loro esecuzione reale i processi precedentemente descritti da Kunz dal punto di vista teorico; l'intera organizzazione logistica ne è così risultata più chiara.

Al termine della visita i responsabili di Posta-Pacchi si sono messi a disposizione dei

presenti per rispondere alle loro domande: «Come mettere d'accordo i costi degli investimenti nei nuovi centri con gli obiettivi di autonomia finanziaria perseguiti da Posta-pacchi?»

«Cosa si aspetta Posta-pacchi dall'introduzione dei nuovi prezzi a partire dal 1° 7. 2000?»

«I centri pacchi hanno già raggiunto il loro rendimento standard?»

«Che succede se un centro va completamente in tilt?»

«Quando saranno aperti al pubblico i centri pacchi?» (vedi riquadro sotto).

Questi e altri argomenti sono stati ampiamente discussi, sia tramite le domande che in seguito, durante la parte gastronomica dell'incontro. I responsabili di Posta-pacchi hanno potuto così raccogliere numerosi pareri e consigli importanti tra i presenti. Questi, a loro volta, sono stati ricompensati dal fatto di aver partecipato ad un incontro informativo ben riuscito.

Testo: Marianne Lüthi,

Comunicazione interna Posta-pacchi

Foto: Patrick Lüthy

I quadri della Posta in visita al centro pacchi di Härkingen. Franz Lingg, responsabile del centro (foto a sin.), illustra ai presenti l'interazione della tecnologia avanzata e della lavorazione manuale.



Michel Kunz, resp. Posta-pacchi, sulla situazione attuale dell'unità aziendale:

«Negli ultimi mesi la concorrenza è aumentata ancora; in certi segmenti di clientela, addirittura in modo massiccio. La liberalizzazione del mercato europeo dei pacchi cade in un momento di crescente internazionalizzazione e globalizzazione delle attività commerciali. In Europa stiamo assistendo ad una vera e propria ondata di acquisizioni e fusioni. I nostri concorrenti investono ampiamente anche nel mercato logistico svizzero. In questa situazione non possiamo che prendere atto del fatto che sempre più decisioni concernenti il mercato svizzero dei pacchi sono prese all'estero. La Posta Svizzera è tuttavia autorizzata a mantenere una posizione privilegiata nel mercato interno al fine di proteggere il servizio pubblico.

L'entrata in vigore delle nuove tariffe, dapprima previste per il primo gennaio 2000, è stata poi rinviata al primo aprile e ora al primo luglio (vedi i servizi a pagina 4 e 5. La redazione).

La lavorazione dei pacchi ha potuto essere svolta in modo estremamente regolare anche durante i momenti di maggior traffico riscontrati sotto Natale. Il 22 dicembre 1999 è stato battuto un record assoluto: in una sola notte sono stati smaltiti, nei termini previsti, 1 300 000 pacchi. Riguardo al cambiamento del millennio, nemmeno alla Posta si sono verificati problemi di qualsiasi tipo.

Le installazioni ad alta tecnologia dei centri di smistamento di Daillens, Härkingen e Frauenfeld lavorano stabilmente da novembre. Con l'introduzione di un nuovo software nel gennaio 2000 ci aspettiamo un ulteriore incremento del rendimento. La fase di ottimizzazione che si svolgerà nella prima metà del 2000 ci farà raggiungere le prestazioni standard.

Sono numerosi i collaboratori e le collaboratrici della Posta a fornire un valido contributo per sostenere Posta-Pacchi. A tutti loro vorrei in questa sede inviare il mio sentito grazie. Naturalmente non posso esimermi dal congratularmi con i quadri, le collaboratrici e i collaboratori di Posta-Pacchi. Negli scorsi mesi tutti loro si sono impegnati al di là della norma, senza peraltro ricavarne grandi allori. Ho visto ciò che avete fatto e ve ne ringrazio a nome della direzione aziendale. In conclusione lasciatemi dire che da molto tempo abbiamo risolto la situazione di crisi del mese di giugno 1999 e che ci troviamo in una fase di ottimizzazione permanente che ci condurrà agli obiettivi che ci siamo prefissi.»

Il parere di alcuni partecipanti alla visita:

François Chopard (e consorte), segretario CdA della Posta



«Da quanto ho visto e sentito oggi, sono convinto che ora il progetto Posta-Pacchi 2000 si trova sulla buona strada. Lo staff dirigente mi ha fatto un'ottima impressione. Gli auguro tanto successo per tutto quanto resta ancora da fare.»

Peter Walther, manager prodotti di Francobolli e filatelia



«Sono rimasto molto impressionato dalla visita. Un mega centro di lavorazione di quel tipo, pieno zeppo di impianti high tech, comporta comunque un potenziale di rischio non trascurabile in caso di guasto.»

Ulrich Hurni, resp. Swiss Post International



«Sono convinto che il centro di lavorazione abbia la potenzialità di aumentare di molto la rendita e che Posta-pacchi sarà in grado di offrire a tutti i clienti che lo desiderano, un affidabile servizio di consegna G + 1 anche in futuro.»

Jürg Jenny, responsabile Regione Trasporti Centro



«La nuova offerta di prestazioni di Posta-pacchi è buona e commisurata alle esigenze dei clienti. L'unità servizi Trasporti fornirà un contributo importante affinché l'attuazione operativa del progetto sia coronata da successo.»

Mauro Canevascini, resp. marketing Rete postale e vendita



«I processi logistici di Posta-pacchi sono tesi al futuro; di questo sono davvero convinto, specie dopo la visita.»

Franz Kälin, resp. logistica Postfinance



«Qui il processo di trasformazione è visibile: un involucro solido con un contenuto d'avanguardia sotto forma di tecnologie intelligenti e collaboratori motivati.»

André Gerster, resp. informatica Swiss Post International



«Sono colpito dalla perfetta integrazione delle varie componenti high tech all'interno del centro dei pacchi»

Paul Epiney, resp. Business Development Swiss Post International



«Sono favorevolmente colpito dall'ottimale simbiosi fra tecnologia e logistica. A commento di una tale (r)evoluzione non posso che usare le parole di Jeff Bezos (l'ideatore di Amazon.com): «I'm pathologically happy and infectiously enthusiastic». Il mio desiderio, ora, è che siano sempre di più i pacchi che transitano in questi impianti...»

Beat Jaiser, resp. Sicurezza aziendale



«Una combinazione interessantissima di spartizione high tech e di trattamento manuale. Quando si vede questo personalmente, ci si rende conto di come nascano e siano composte le tariffe sui pacchi.»

Rolf Giger, resp. sviluppo sistemi Postfinance



«Questa visita mi ha mostrato in modo convincente i problemi reali che si pongono nel caso di una lavorazione in massa. Ci è stato inoltre dimostrato che Posta-Pacchi ora ha la situazione bene in mano.»

Max Burri, resp. centro di calcolo Postfinance



«Qui le cose si muovono – e davvero in tutti i sensi!»

Il lavoro in équipe presso Posta-pacchi

Un nuovo modello di lavoro sta prendendo piede

Con l'apertura dei nuovi, moderni centri pacchi, avvenuta in occasione del cambiamento d'orario del 1999, i responsabili della Posta hanno deciso di adottare, insieme con la tecnologia d'avanguardia dell'infrastruttura dei centri, anche una forma d'organizzazione del lavoro più moderna: il lavoro in équipe.

La nuova organizzazione di lavoro in gruppo consente praticamente di lavorare senza obblighi di servizio. Il personale è suddiviso in gruppi di circa 30-50 unità, diretti da una, o un, responsabile di gruppo. Ogni gruppo è formato da squadre di 8-10 collaboratrici e collaboratori. Ogni singola squadra sceglie secondo un criterio definito un o una portavoce. Questa persona agisce da moderatore nelle discussioni di lavoro del gruppo. In seguito rappresenta verso l'esterno gli interessi dei membri della squadra e trasmette loro quali sono gli obiettivi aziendali.

Il nuovo modello di lavoro attribuisce un grande valore alla comunicazione. Compito delle squadre è quello di stabilire obiettivi comuni per quanto concerne la quantità e la qualità del lavoro. Non da ultimo i collaboratori imparano a conoscersi meglio, poiché i problemi esistenti possono essere sollevati da tutti e tutti insieme cercano di apportarvi una soluzione. Per mettere in pratica professionalmente quest'idea ambiziosa e - almeno per quanto concerne la cultura del lavoro della Posta

- rivoluzionaria, facciamo appello al «iafob», L'Istituto di ricerca sul lavoro dell'Università di Zurigo.

Gli obiettivi che vogliamo raggiungere introducendo il lavoro in gruppi possono essere così riassunti:

- creare una nuova cultura aziendale e un buon clima di lavoro;
- stimolare la consultazione e la partecipazione;
- aumentare l'impegno e l'autonomia;
- incrementare la produttività e la qualità;
- ridurre le assenze.

In un secondo tempo intendiamo sviluppare le squadre sino a renderle gruppi di lavoro parzialmente autonomi.

Per agevolare la messa in pratica degli obiettivi sopracitati è stato elaborato un progetto unitario di organizzazione e di gestione valido per tutti i gruppi, che stabilisce sin nel dettaglio le regole del gioco del lavoro in gruppo.

Lavoro di gruppo. Perché il lavoro in gruppo possa funzionare, le squadre devono avere la possibilità di analizzare la propria situazione, di introdurre migliorie e di tro-



Nella foto un'équipe durante la codificazione manuale. I membri del gruppo esaminano regolarmente il loro modo di lavorare, introducono miglioramenti e discutono nuove soluzioni.

vare soluzioni. È pertanto necessario che il gruppo si riunisca regolarmente; tali riunioni devono avvenire secondo modalità unitarie chiaramente definite.

Una condizione necessaria al successo dell'introduzione del lavoro in gruppi è la formazione degli interessati. Ce ne occupiamo organizzando corsi di formazione iniziali e di perfezionamento (da 5 a 9 giorni l'anno) come pure seminari per i collaboratori e i relatori. Un altro nostro contributo avviene attraverso il coaching

(individuale e dell'intera équipe), in modo di sviluppare e potenziare le competenze degli interessati.

Introduzione sotto forma di processo. Naturalmente anche l'introduzione di una nuova organizzazione del lavoro va intesa come un processo e richiederà ancora molto tempo e impegno su tutti i piani. Le difficoltà tecniche che erano sopravvenute nei primi tempi nei nuovi centri pacchi, erano talvolta sfociate in crisi di management e avevano quindi spinto in secondo

piano le considerazioni sul lavoro in gruppo. Va poi tenuto conto della diversa composizione e delle diverse posizioni di fronte a un problema, che si riscontrano nei vari gruppi; questo è un aspetto che si affronta nell'ambito del coaching individuale.

Testo: Marianne Lüthi,
Comunicazione Posta-pacchi
Foto: Patrick Lüthy

Cosa si pensa del lavoro di gruppo nei centri pacchi ?

«Nasce una collegialità migliore»

L'introduzione del lavoro in équipe ha significato un grande cambiamento per i collaboratori. In un resoconto di opinioni raccolte nel centro pacchi di Zurigo-Mülligen nell'autunno 1999, un gruppo si esprime su cosa comporta questa forma d'organizzazione del lavoro.

«Quelli di noi con la maggiore anzianità di servizio lavorano qui a Mülligen da 14 anni. In questo periodo non è mai avvenuto un cambiamento così rapido e radicale come quello che sta toccando ora il personale coinvolto nella trasformazione verso Posta-Pacchi 2000. Tuttavia non sono state né la riorganizzazione dei processi di lavoro né la rapida redistribuzione della massa dei pacchi, ad aver perturbato maggiormente i ritmi di lavoro nel centro di Mülligen. L'innovazione che il personale ha percepito più intensamente è stata l'introduzione, avvenuta nello stesso tempo, del nuovo sistema di lavoro in gruppo.»

Quattro collaboratori dei centri pacchi di Frauenfeld e Zurigo-Mülligen hanno accettato di rispondere, nel corso del mese di gennaio 2000, ad alcune domande per la presente edizione del giornale del personale:

Nelle foto a destra: il team «Akkordeon» durante un'esercitazione nel quadro del coaching.

I membri dell'équipe sono: Alvarez Dolores, Bächinger Monika, Calero Tomas, Kartaloglu Resul, Mühlebach Klaus, Oezcelik Aydin, Osmani Sejdula, Walser Lisabeth, Wihler Barbara.

Quali sono gli aspetti positivi del lavoro di gruppo?



«Il diritto alla parola è garantito. Collaboratrici e collaboratori possono proporre le proprie idee che saranno in seguito sviluppate. È anche più facile chiarire problemi che riguardano i rapporti personali.»

Ivan Gubler, capogruppo Frauenfeld

«Fondamentalmente direi che se ci si trova sempre tra le stesse persone può nascere una collegialità migliore. Almeno sul lavoro ci conosciamo bene.»

Barbara Schmid, collaboratrice produzione Frauenfeld

«Il sistema di lavorare a gruppi mi piace di più dell'organizzazione adottata finora. Grazie alla composizione mista dei gruppi, si confrontano idee diverse, provenienti da ambienti diversi. Anche le mentalità sono diverse. Nelle riunioni s'impara a conoscersi meglio e, grazie an-

che al coach, si riceve il sostegno necessario per sbrigare i compiti quotidiani.»

Tiparpa Duangta, portavoce di team a Zurigo-Mülligen

«Ogni settimana che passa migliora il processo di formazione delle squadre. I singoli gruppi sono responsabili del loro settore, e stanno raggiungendo un'autonomia parziale. Personalmente mi sento più motivato e trovo interessante il ruolo di portaparola del gruppo.»

Rasim Murati, portavoce di team a Zurigo-Mülligen

Cosa le piace meno nel lavoro di gruppo?



«A causa degli obiettivi, si può giungere ad una competizione tra squadre o gruppi, ciò che finirebbe per guastare l'ambiente.»

Ivan Gubler

«Quando singole persone non collaborano, gli altri membri del gruppo ne subiscono le conseguenze.»

Barbara Schmid

«Ci sono problemi linguistici che fanno sì che non sempre gli obiettivi siano capiti.»

Inoltre talvolta gli obiettivi che le squadre ricevono sono troppi.»

Tiparpa Duangta

«L'istruzione di collaboratori che non lavorano regolarmente nella squadra prende molto tempo. Si giunge così a una spaccatura tra membri del gruppo e ausiliari esterni. Mi piacerebbe se tutti fossero ugualmente integrati nell'équipe.»

Rasim Murati

Com'è l'ambiente nel suo gruppo?



«L'ambiente è buono. Finora le mie esperienze sono positive.»

Ivan Gubler

«L'ambiente nel nostro gruppo è buono.»

Barbara Schmid

«Tra noi non vi sono stati problemi fino adesso e l'ambiente è buono. Tuttavia potrebbe essere ancora migliorato. Tra

tutte le collaboratrici e i collaboratori si sente una grande disponibilità.»

Tiparpa Duangta

«L'ambiente nel nostro team è eccellente. Sinora non ci sono stati né problemi privati né professionali. Le collaboratrici e i collaboratori danno prova di una grande flessibilità.»

Rasim Murati

Rolf Egger, responsabile del progetto, commenta l'introduzione del lavoro in gruppi presso Posta-pacchi:

«Siamo riusciti a introdurre il lavoro in équipe nei centri pacchi in condizioni estremamente difficili. Grazie alla collaborazione dei dirigenti e dei coach abbiamo dato solide basi sia all'introduzione del lavoro in gruppo, sia allo sviluppo dei team stessi. Durante la trasformazione abbiamo imparato molto.»

Il nostro scopo è quello di abituare a gente a lavorare in team parzialmente autonomi. Siamo ancor lungi dall'esserne riusciti e molto lavoro resta da fare. Sarà importante anche che cambi il modo di

pensare delle persone che svolgono ruoli dirigenti, che dovranno essere capaci di effettuare difficili scambi di ruoli temporanei. Se vogliamo avere successo, dobbiamo dapprima definire, poi esercitare e quindi mettere in pratica con loro i nuovi ruoli e i nuovi compiti.»

Vorreste saperne di più sul progetto gruppi di lavoro presso Posta-pacchi? Rolf Egger è a vostra disposizione. Tel. 031 338 3139.

Progetto «Previdenza professionale personale postale»

La Posta creerà un fondo di previdenza proprio?

Presto, come in numerosi cantoni e grandi città del paese, la previdenza professionale del personale della Confederazione dovrà, una volta soppresso lo statuto di funzionario, essere riadattata alle nuove condizioni d'assunzione. In qualità di azienda retta dal diritto pubblico, la Posta, e soprattutto il suo personale saranno direttamente interessati. Cosa prevede l'azienda a questo proposito?

Nuovo diritto del lavoro. La Cassa pensioni della Confederazione (CPC) sarà prossimamente ristrutturata. Gli statuti attuali verranno presto sostituiti da una nuova legge federale. Queste misure interesseranno anche il personale della Posta, assicurato presso la CPC o presso la cassa di previdenza professionale per rapporti di servizio speciali (PPRS). (Vedi articolo sulle differenze delle casse pensioni, pubblicato nel numero di gennaio del giornale del personale ndr.) Ma la ristrutturazione della CPC sarà la garanzia di una previdenza professionale capace di rispondere alle attese della Posta e del suo personale? La Posta ha rapidamente esaminato questa questione delicata per quanto concerne la politica del personale, ed è arrivata alla conclusione che non sarebbe inutile studiare altre soluzioni.

Studi preliminari. Lo scorso 26 aprile il Consiglio di amministrazione della Posta ha esaminato il futuro sistema di previdenza professionale del suo personale. Ha poi affidato il mandato di studiare le soluzioni che si possono prendere in considerazione per riassorbire il deficit della cassa pensioni. Parallelamente, l'unità di gestione «Personale» ha elaborato un'analisi preliminare da presentare alla direzione del gruppo, dove sono elencate alcune possibilità d'assicurazione alternative. La direzione si è chinata sulla questione, sulla base di questi lavori, e con l'obiettivo di trovare una soluzione ottimale al momento del trasferimento dalla CPC a PUBBLICA – il suo nuovo nome. Ha messo a punto un'organizzazione di progetto, incaricata di elaborare un progetto per il futuro sistema di previdenza professionale del personale della Posta.

Progetto. Consiglio di fondazione. Il gruppo degli assicurati comprenderà tutto il personale postale – cioè, oltre alle collaboratrici e ai collaboratori assicurati attualmente presso la CPC, anche quelli che hanno rapporti di servizio particolari e che sono affiliati alla PPRS. Alla totalità del personale in pianta stabile – la cui retribuzione si situa entro limiti ancora da definire – verrà offerta un'assicurazione di base. È poi prevista un'assicurazione complementare che copre l'insieme delle componenti salariali entro i limiti precitati,



Foto: Keystone

La nuova regolamentazione della previdenza professionale della Posta non limiterà in nessun modo la possibilità di pensionamento flessibile a partire dai 60 anni.

ma anche tutte le prestazioni retribuite su una base oraria. A parità di contributi, si dovrebbero poter ottenere le stesse prestazioni di quelle della nuova cassa pensioni della Confederazione. Non è tuttavia escluso che sorgano eventuali differenze, per quanto concerne, per esempio, i rischi d'invalidità professionale, le riduzioni d'orario di lavoro o l'ampiezza dei limiti entro i quali viene fornita l'assicurazione di base.

Il calcolo della rendita dovrà essere semplificato. L'accesso al sistema di previdenza per la vecchiaia sarà posticipato a 22 anni, ma a partire da una durata di assicurazione di 40 anni si potrà già ottenere una rendita completa. La possibilità di pensionamento flessibile a partire da 60 anni non subirà pertanto alcuna limitazione. I supplementi fissi e le rendite transitorie saranno accordate indipendentemente dallo stato civile e non saranno più calcolate insieme con eventuali prestazioni AVS o AI del partner. L'affinamento del regolamento delle prestazioni, che comprenderà anche le disposizioni relative ai contributi, sarà realizzato in collaborazione con un esperto in casse pensioni

indipendente. Egli effettuerà i calcoli di matematica delle assicurazioni, per assicurare alla cassa l'equilibrio finanziario necessario. Assisterà l'esperto un'équipe di sostegno, in cui saranno rappresentati anche i sindacati.

Premesse. Fervono i preparativi, anche se per il momento non sono ancora riunite tutte le condizioni che consentirebbero alla Posta di creare la propria cassa pensioni. In un primissimo tempo, come detto sopra, i sindacati verranno integrati nel processo di sviluppo soprattutto con rappresentanti degli assicurati. Per raggiungere l'obiettivo, oltre allo sviluppo del progetto, bisogna ancora che vengano rispettate le condizioni riassunte nel riquadro pubblicato in coda all'articolo.

Consultazione. A tempo debito la Posta consulterà tutti i collaboratori e le collaboratrici, per sapere se approvano il trasferimento in un'istituzione di previdenza propria all'azienda. Prima di tale consultazione, la Posta condurrà i preparativi del suo sistema di previdenza quanto più avanti possibile, in modo che il personale possa rendersi conto precisamente di cosa gli riserverà il futuro sistema di previdenza professionale. La Posta si è inoltre impegnata a mantenere sempre informato il suo personale sull'evoluzione della situazione e di prepararlo in modo obiettivo alla consultazione.

Luigi Fantino

Condizioni	Misure
Modifica dell'art. 15 della legge sull'organizzazione della Posta (LOP), che stipula che il personale della Posta è assicurato presso la CPC.	Le disposizioni finali della legge sulla Cassa pensioni della Confederazione modificano la LOP art. 15 nel senso che la Posta può disporre di una cassa pensioni propria oppure affiliarsi a un'altra cassa.
Copertura del deficit della CPC da parte della Confederazione.	La compensazione del deficit del capitale di copertura della Posta è negoziato con il Dipartimento federale delle finanze. Il Consiglio federale deve dare il suo accordo.
Autorizzazione del Consiglio federale per l'uscita della Posta dalla Cassa pensioni della Confederazione (CPC).	La richiesta di uscita dalla CPC rivolta al Consiglio federale deve apportare la prova che gli assicurati non subiranno alcuna penalizzazione rispetto ad un'eventuale affiliazione a PUBBLICA, e che approvano questa misura. AL momento delle discussioni preliminari il Consiglio federale ha già dichiarato che approvava l'intenzione della Posta di lasciare la CPC.
Beneplacito degli assicurati per il trasferimento dalla CPC alla cassa pensioni della Posteapiluttosto che a PUBBLICA, la nuova cassa pensioni della Confederazione.	Gli assicurati saranno consultati a proposito del passaggio all'istituzione creata dalla Posta. Se decidessero negativamente, si passerebbe automaticamente a PUBBLICA. La CPC con i suoi statuti attuali scomparirà.



Soldi, un argomento di spicco

Senza dubbio i soldi rappresentano un aspetto centrale del nuovo contratto collettivo di lavoro (CCL): stipendi, supplementi, premi, riduzioni, come pure la continuazione della remunerazione in caso di malattia o incidente, tutto ciò appartiene a questo capitolo. Chi è coinvolto in questo problema, lo vede dalla sua punto di vista. È comprensibile che ogni collaboratrice e collaboratore sia interessato a ciò che viene accreditato a fine mese sul suo conto. D'altra parte la Posta Svizzera, azienda indipendente che ha l'incarico di assicurare il servizio postale nel paese con i propri mezzi e in regime di libera concorrenza, deve porsi la domanda: come incassare i soldi che ci permettono di coprire le spese? Ad esempio i salari e le altre prestazioni collaterali che formano i 2/3 circa di tutte le uscite?

Si cercano entrate. Le entrate provengono dai clienti che ricorrono ai prodotti e alle prestazioni della Posta. Ancora pochi anni fa non ci sorgerà spontanea la domanda a chi queste persone avevano affidato la loro lettera o pacco. Ora tutto è cambiato, e continua a cambiare sempre più in fretta. Dobbiamo calcolare che anche in Svizzera il monopolio sarà seriamente intaccato, se l'UE nel 2003 liberalizzerà ulteriormente il servizio postale. Se ad esempio la corrispondenza pubblicitaria indirizzata non dovesse più far parte del settore riservato, d'un sol tratto la metà della corrispondenza che trattiamo si troverebbe sottoposta al regime di concorrenza. Chi si mette in concorrenza ha due sole opzioni che gli consentono di sottoscrivere contratti: o le prestazioni o i prezzi devono essere vantaggiosi. Cosa conti di più lo decide il cliente. Lo stiamo vivendo attualmente con le tasse telefoniche: la nostra sorella Swisscom si trova sotto pressione.

Torniamo agli stipendi. I costi che si devono sostenere stabiliscono i prezzi dei nostri prodotti. Devono essere concorrenziali rispetto agli altri offerenti. La sicurezza del guadagno motiva collaboratrici e collaboratori, e spinge a fornire un lavoro di qualità. Si tratterà dunque, durante le trattative per il CCL, di superare questo ostacolo. Il risultato dovrà convenire al personale e ai suoi sindacati, ma anche convincere la direzione aziendale, responsabile per la salute finanziaria e la sopravvivenza della Posta.

Per queste ragioni la Posta e i suoi partner sociali hanno bisogno del CCL: per potere adattare in ogni momento le condizioni di lavoro alla situazione del mercato.

Pensando al futuro sistema remunerativo, vale la pena di vederlo sotto tutti gli aspetti, cercando poi un compromesso fra i diversi interessi. Un compromesso che renda i posti di lavoro della Posta il più attraenti possibile, ma che d'altra parte procuri all'azienda parti di mercato che ne assicurino il futuro nella concorrenza.

Rolf Hasler
Delegato della direzione del gruppo per le trattative CCL

Trasporti pubblici

I militari viaggiano gratis

Dall'inizio dell'anno i militari possono usare i trasporti pubblici senza sborsare un soldo. Anche durante i congedi beneficiano del viaggio gratis sulle reti FFS e delle ferrovie private, degli autopostali, dei battelli nonché delle reti urbane delle grandi città del paese. Per il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) questa ulteriore spesa di mezzo milione di franchi è un importante investimento per il futuro. La Confederazione versa ogni anno alle FFS 18 milioni di franchi per il trasporto dei militari. Il DDPS spera che questa misura inciterà i militari a fare maggiormente uso dei trasporti pubblici, e diminuire così i rischi d'incidenti.

(ats/sg)



Foto: Postauto

Fondo di previdenza del personale di Posta e Swisscom

Offerte di vacanza 2000

Ecco le offerte di vacanza per il 2000 proposte dal Fondo di previdenza del personale di Posta e Swisscom ai collaboratori e alle collaboratrici di queste due aziende:



Vacanze per donne

La particolarità dell'offerta...

consiste nel fatto che ogni partecipante può evadere dalla propria vita di tutti i giorni (famiglia, bambini, lavoro) e stare insieme con altre donne. Ne scaturiscono eventi indimenticabili ed esperienze personali profonde. Vengono svolte attività individuali (riposo, lettura) o collettive (escursioni, discussione, fai da te, giochi, ecc.). Il programma viene via via creato insieme.

Partecipanti

Se siete collaboratrici della Posta o partner di un collaboratore della Posta e avete poche occasioni di fare vacanze, avete bisogno di un po' di riposo per ragioni di salute, per prendere temporaneamente un po' di distanza dalle attività domestiche o per qualsiasi altra ragione particolare, contattate per telefono o tramite il tagliando pubblicato sotto. Le consulenti sociali nonché monitori di vacanza saranno liete di fornirvi raggugli più dettagliati o di contattarvi una volta scaduto il termine d'iscrizione. Se necessario verrà organizzata un aiuto domiciliare durante l'assenza della donna.

Il Fondo di previdenza del personale di Posta e Swisscom si assume i costi del viaggio e del soggiorno.

L'offerta

a) Per donne della regione di **Berna, Svizzera nord occidentale e centrale, Vallese superiore**: dal 17 al 24 giugno a Laax.

Per informazioni o iscrizioni telefoniche rivolgersi a Ruth Marbach tel. 062 286 27 06.

b) Per donne della regione di **Zurigo/Svizzera orientale**: dal 10 al 19 settembre a St. Moritz.

Per informazioni o iscrizioni telefoniche, rivolgersi a Ruth Eschmann, tel. 01 247 72 74.

Iscrizioni

Prenotazione telefonica presso le consulenti sociali accompagnatrici o tramite il tagliando sottostante, da psedire compilato al seguente indirizzo:

Fondo di previdenza del personale di Posta e Swisscom, casella postale 8852, 3001 Berna.

Casa di vacanza «Chesa Spuondas» a St. Moritz; «Vacanze per donne», Regione Zurigo/Svizzera orientale.

Vacanze papà / bambino

I **padri** hanno, per una volta, l'occasione di stare insieme con i loro figli 24 ore su 24, lontano dallo stress professionale nonché di scambiare le proprie esperienze con quelle di altri padri. I bambini hanno per una settimana il papà tutto per loro, e impareranno magari a conoscerlo sotto un altro aspetto. Le madri, dal canto loro, possono godersi una settimana di meritata pausa dalle attività domestiche ed educative quotidiane.

Partecipanti

Collaboratori della Posta, divorziati o separati dalla moglie, che hanno la custodia dei bambini, con i loro figli dai 5 ai 12 anni.

L'offerta

Per collaboratori della Svizzera tedesca: da sabato 5 a mercoledì 9 agosto al Centro Gwatt sul lago di Thun; informazioni e prenotazioni telefoniche presso Georges Schär, tel. 071 499 72 29.

Iscrizioni

Potete prenotare per telefono o inviare, **entro il 29 febbraio 2000**, una cartolina postale con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono a: Fondo di previdenza del personale di Posta e Swisscom, casella postale 8852, 3001 Berna.

Vacanze per invalidi

Quale iniziativa speciale, nel 2000 il Fondo di previdenza assume i costi di un soggiorno di due settimane per collaboratori invalidi o membri delle loro famiglie portatori di handicap, desiderosi di usufruire delle proposte di vacanza di organismi specializzati. Le richieste vanno inoltrate direttamente alla sede dell'ufficio della fondazione, all'indirizzo:

Fondo di previdenza del personale di Posta e Swisscom, casella postale 8852, 3001 Berna, tel. 031 338 32 68.

Se invece desiderate affittare a un prezzo conveniente appartamenti di vacanza del Fondo di previdenza, basta che telefoniate allo 031 338 38 58 (signora Küffer) o allo 031 338 29 61 (signora Röthlisberger) per ottenere le informazioni necessarie.

Il Fondo di previdenza: un'istituzione sociale per il personale

Il «Fondo di previdenza del personale di Posta e Swisscom» è una fondazione, conformemente all'art. 80 e ss. del codice civile, che esiste dal 1961. Le organizzazioni portanti di questo Fondo autonomo sono le aziende Posta e Swisscom. Il Consiglio di fondazione è costituito in pari misura da rappresentanti della Posta, di Swisscom e delle associazioni del personale, che controllano la ripartizione dei fondi conformemente agli statuti e ai regolamenti.

Scopo della fondazione...

- stimolare il benessere del personale di Posta e Swisscom;
- garantire il sostegno ai collaboratori in difficoltà finanziarie e alle loro famiglie;
- offrire un aiuto finanziario in casi specifici urgenti.

Le prestazioni...

In alcuni casi il Fondo di previdenza assegna ai collaboratori dei sussidi che non devono rimborsare;

- per la formazione professionale dei figli;
- per coprire le spese di malattie- incidenti- o cure
- sostegno finanziario in casi specifici urgenti;

Il Fondo di previdenza

- offre ogni anno a sue spese settimane di vacanze per donne che hanno bisogno di un po' di riposo e organizza (non regolarmente) vacanze per padri che educano i figli da soli e i loro figli;
- mette a disposizione del personale appartamenti di vacanza a prezzi convenienti in varie regioni della Svizzera;
- accorda prestiti sino a 10000 fr. a tassi di favore a collaboratori in situazione finanziaria difficile o che devono effettuare acquisizioni urgenti.

Informazioni

I collaboratori ottengono informazioni sulle attività e l'offerta del Fondo di previdenza nei giornali del personale pubblicati dalla Posta e da Swisscom.

Per ulteriori raggugli

Se sorgono domande, non esitate, siamo a vostra disposizione secondo lo schema seguente:

Per domande su	rivolgetevi a:
• sussidi e contributi finanziari	gli uffici regionali del servizio sociale
• Settimane di vacanze papà/bambino	Posta e Swisscom
• Appartamenti di vacanza (informaz./prenotaz.)	Anita Küffer, 031 338 38 58 Renate Röthlisberger, 031 338 29 61
• Prestiti	Walter Flüch, 031 338 32 68

Undicesima revisione dell'AVS

Le modifiche in un colpo d'occhio



L'obiettivo dell'undicesima revisione della AVS è quello di garantire alla presente generazione attiva una previdenza per la vecchiaia sicura.

Con l'undicesima revisione dell'AVS si perseguono due obiettivi: la garanzia finanziaria in risposta al cambiamento demografico nonché la variazione flessibile dell'età del pensionamento. Attualmente sono due le iniziative pendenti. I verdi hanno indetto un'iniziativa per l'età di pensionamento flessibile e la Società svizzera degli impiegati di commercio (SSIC) ha invece presentato l'iniziativa che appoggia l'età di pensionamento flessibile senza svantaggi per gli utenti ed è contraria all'aumento dell'età di pensionamento delle donne. Uno sguardo alle modifiche più importanti dell'undicesima revisione dell'AVS:

• **Aumento dell'età di pensionamento delle donne a 65 anni:** entro il 2009 l'età di pensionamento delle donne dovrà gradualmente essere adeguata a quella degli uomini. Questo consentirà, stando ai

calcoli della Confederazione, di effettuare ogni anno risparmi di 400 milioni di franchi.

• **Età di pensionamento flessibile:** consente il pensionamento a partire dai 62 anni. Poiché questa flessibilità non dovrà generare costi, che va in pensione prima dovrà fare i conti con tagli di 5,4 % all'anno. I 62enni riceverebbero una rendita del 16,2 % in meno. A partire dal 59° anno di età si avrà diritto alla metà della rendita. Secondo il Consiglio federale questa pratica costerebbe 400 milioni di franchi.

• **Soppressione della rendita di vedovanza:** le vedove e i vedovi riceveranno la rendita dei superstiti solo se hanno figli sotto i 18 anni o se hanno più di 50 anni quando il loro figlio minore compie i 18 anni. La rendita di vedovanza verrebbe così a cadere per il 70 % delle/dei

vedove/i. Per le rendite versate attualmente varrebbero regole di transizione. Risparmi previsti: 867 milioni di franchi.

• **Finanziamento:** per assicurare il finanziamento dell'AVS a medio e lungo termine sono necessarie altre misure, oltre ai risparmi già citati. A questo proposito è previsto un aumento dei punti percentuali dell'imposta sul valore aggiunto. Contrariamente alle percentuali di salario, che toccano solo la popolazione attiva, il finanziamento dell'AVS incomberà in parte, indirettamente, anche ai pensionati, tramite il consumo di merci.

• **Introiti supplementari:** altri introiti saranno costituiti dai contributi AVS versati dai liberi professionisti nonché dai pensionati ancora attivi, che, un tempo agevolati, ora riceveranno un trattamento pari a quello dei lavoratori.

(Azione/s)

«Il nuovo sistema remunerativo al passo con la dinamica della Posta»

Un colloquio con Heinz Kappel, specialista delle questioni salariali nel progetto CCL, e Silvio Hänni, responsabile del modulo «Sistema remunerativo Posta», sulle proposte della Posta per un nuovo sistema remunerativo. L'intervista è stata condotta da Peter Graf, responsabile dello stato maggiore presso l'unità di gestione Comunicazione nonché specialista della comunicazione in seno alla delegazione per i negoziati della Posta.



Silvio Hänni: «È chiaro che, per quanto concerne il nuovo sistema remunerativo, non intendiamo buttare tutto dalla finestra! Non ci baseremo senz'altro su casi estremi – né verso il basso, né verso l'alto.»

LA POSTA: Signor Kappel, lei conosce il sistema remunerativo di numerose aziende svizzere paragonabili alla Posta in quanto a taglia. Vi sono grosse differenze fra questi sistemi e quello elaborato per la Posta?

Heinz Kappel (HK): Se consideriamo l'orientamento generale del sistema, no. Tuttavia, la componente del rendimento, che in numerose aziende è di regola, nel sistema della Posta è studiata solo come qualcosa di eventuale. Si è dovuto infatti tenere conto della lunga tradizione della Posta e della sua cultura aziendale molto particolare. Dato che abbiamo previsto la stessa struttura salariale di base per tutti, e che le disparità regionali e l'incidenza del mercato vengono riequilibrare tramite compensazioni, possiamo dire che teniamo conto, per quanto possibile, di questa cultura e che rispettiamo, nel contempo, la legge sulla parità dei sessi. È qualcosa che va da sé in qualsiasi azienda svizzera del settore dei servizi che si vuole moderna e progressista.

Con le sue otto unità aziendali, la Posta riflette tutta una serie di rami dell'economia svizzera. Come si fa a fare paragoni in queste condizioni?

Silvio Hänni (SH): Si tratta di una domanda molto importante, che ci siamo posti anche nel quadro dell'elaborazione del sistema remunerativo. Nonostante la diversità delle professioni in seno alla Posta, l'azienda deve posizionarsi nel mercato come una azienda unica. Deve inoltre rispettare la legge sulla parità dei sessi. Abbiamo pertanto cercato di stabilire una struttura di salari

uguale per tutti. Per quanto concerne la scala retributiva, ci siamo basati su una media di tutti i rami che entravano in considerazione. Si tratta in particolare del settore bancario, dell'industria dei trasporti o del commercio.

Quali sono le differenze principali fra il vecchio sistema e quello nuovo?

SH: Farò qualche esempio. Il nuovo sistema non prevede più alcun automatismo di carriera. Al contrario, è basato sul principio della giustificazione del cambiamento di funzione. Viene inoltre tenuto conto del rendimento individuale, aspetto rivendicato da numerosi collaboratori. Le 31 classi di salario cedono il posto a 14 gradi di funzione; questo costituisce una notevole semplificazione. Anche il sistema degli assegni supplementari

è stato ridotto di metà nel sistema proposto; una parte degli assegni, nella fattispecie, sono stati integrati al salario di funzione. Il salario crescerà in funzione dell'esperienza sfruttabile, misurata da un apprezzamento. La scala retributiva della Posta dovrà essere conforme al mercato e competitiva nel mercato del lavoro. La gestione del sistema sarà di competenza dei superiori gerarchici. Il sistema di gestione impedirà ogni disparità nel processo di sviluppo salariale. Il personale può dire la sua nel processo di trattative sugli obiettivi, cosa che avveniva già in passato, sebbene in misura minore. A differenza del passato, con il nuovo sistema il personale potrà, a partire da un momento che va ancora definito, partecipare direttamente al successo commerciale dell'azienda.

La Posta sta cercando di effettuare dei risparmi con il nuovo sistema remunerativo?

HK: Il mandato della Direzione del gruppo di creare un nuovo sistema remunerativo non comporta alcun obiettivo di economie. Di per sé i sistemi remunerativi non sono determinanti in termini di costi. È solo la determinazione del punto di partenza della scala retributiva che può incidere sulla diminuzione, l'incremento o la neutralità dei costi. Tuttavia, per il passaggio dal vecchio al nuovo sistema, la situazione dei salari è cruciale. Se sono inizialmente bassi, alla fine la soddisfazione sarà generale. Ma se il livello è già relativamente alto, il passaggio al nuovo sistema è senz'altro più difficile.

Possiamo supporre che la dinamica interna della Posta andrà ancora crescendo, dato che con tutta probabilità l'UE proseguirà presto con la liberalizzazione dei mercati postali. Il livello in Europa è già ben oltre il nostro, con un monopolio ridotto a 350 grammi, mentre in Svizzera rimane ancora sino a 2 kg. Il nuovo sistema remunerativo è al passo con questa dinamica?

HK: Il sistema salariale che abbiamo elaborato per la Posta s'iscriverà in questa dinamica. Meno classi di salario, da ora chiamate gradi di funzione, all'interno dei quali si troveranno vari livelli di salario, sono pari ad una maggiore capacità d'adattamento alle esigenze del mercato. Il sistema è costruito in maniera modulare; pertanto conserverà la validità nel corso dell'evol-

uzione, qualsiasi sia la sua dinamica. Il salario individuale sarà determinato in modo uniforme dalla funzione, dall'esperienza sfruttabile e dal rendimento. Gli elementi che in certi casi particolari possono entrare in considerazione verranno trattati per mezzo di assegni – si tratta in particolare di elementi a carattere regionale o tipici di un determinato ramo. Per garantire la durabilità del sistema, quest'ultimo dovrà evolvere costantemente e coerentemente. Ciò significa non solo che la griglia delle funzioni potrà, se necessario, essere adattata, ma anche che le competenze in materia di trattative degli obiettivi e della valutazione del rendimento dei collaboratori rimangono di competenza degli organi decisionali e esecutivi. Ciò significa anche che la scala retributiva potrà essere riadattata ogni anno in funzione dell'evoluzione del mercato e della concorrenza. Pertanto il dispositivo previsto è veramente orientato al futuro, al passo con la dinamica interna dell'azienda e in grado di cambiare in ogni momento.

Ci si potrebbe immaginare che la Posta, per rimanere competitiva, si rifaccia alle sue concorrenti più spietate, come DHL, UPS o altre aziende, anche per quanto concerne le condizioni di assunzione. Abbiamo motivo di temere una cosa simile?

SH: No, non «copieremo» da nessun'altra azienda. Lo ripeto: abbiamo una cultura del tutto particolare. Non ci permetteremo mai di buttare tutto dalla finestra! Non ci baseremo in nessun caso su casi estremi: al contrario, ci basiamo su valori medi, tipici nel mercato. Su scala nostra, ci conformiamo al mercato, ma né in funzione dell'estremo inferiore, né di quello superiore.

Quando sapremo concretamente a quanto ammonterà il nostro salario?

SH: Sono costretto a chiedere ancora un po' di pazienza alle collaboratrici e ai collaboratori. I negoziati sul contratto collettivo non riguardano solo il sistema remunerativo, ma anche i vari livelli della scala retributiva. Questi negoziati sono appena cominciati. Le decisioni, e perciò i risultati concreti, saranno disponibili solo quando tutte saranno giunte ad un accordo. Per il momento siamo ancora a livello di speculazioni.

Peter Graf, responsabile stato maggiore Comunicazione



Heinz Kappel, ingegnere PF

Heinz Kappel, ingegnere PF e specialista di sistemi salariali, ha lavorato 30 anni all'Istituto d'organizzazione industriale (IOI) del Politecnico di Zurigo. È attualmente direttore della ditta di consulenza aziendale GFO, che è subentrata alla Fondazione di ricerche e di consulenza dell'IOI stesso.

Da decenni Heinz Kappel fornisce consulenza a numerose aziende private e pubbliche in materia di politica salariale.

Notizie concernenti il personale: segue da pagina 11

Pensionamenti

Rete postale e vendita

Ovest

Paul Christe, fonctionnaire de distribution à Montfaucon; Eugène Décoppet, buraliste postal à Suscévaz; Karl Montani, Posthalter in Salgesch; Hubert Tendon, buraliste postal à Courfaivre.

Centro

Gottfried Gafner, Zustellbeamter in Merligen; Fritz Balsiger, Postbote in Kirchenthurnen; Adolf Wyss, Zustellbeamter in Grindelwald; Karl Betschart, Zustellbeamter in Seewen; Eduard Wild, Betriebssekretär in Basel; Ruth und Walter Lässer, Posthalterehespaar in Walterswil SO; Heinz Siegenthaler, Zustellbeamter in Niedererlinsbach; Elisabeth Nebiker, Posthalterin in Häfelfingen; Anton Stampfli, Zustellbeamter in Wiedlisbach; Bruno Henzirohs, Posthalter in Niederbuchsiten.

Est

Anton Schmucki, Zustellbeamter in Unterterzen.

Posta-pacchi

Ovest

Robert Chablaix, fonctionnaire de distribution à St-Légier; Francis Schmutz, chef de service à Dailens; Herbert Mooser, chef de bureau à Genève; Juan Antonio Alminana, employé d'exploitation à Lausanne; André Maillard, chef de service à Genève.

Centro

Max Ackle, Dienstchef in PZ Däniken; Walter Steiner, Zustellbeamter in Schwyz; Otto Reinhard, Betriebsbeamter in PZ Däniken; Gerhard Spielmann, Dienstchef in PZ Däniken.

Posta-lettere

Ovest

Walter Bühler, Betriebsbeamter in Grenchen; André Caruso, trieuse au Centre Courrier Genève; Marcel Cotting, fonctionnaire d'exploitation au Centre Courrier Genève; Bernard Ducrest, fonctionnaire de distribution à Bulle; Georges Greppin, fonctionnaire de distribution à Le Locle; André Héritier, fonctionnaire de distribution au Centre Courrier Sion; Michel Jutzet, fonctionnaire d'exploitation au Centre Courrier Lausanne; Walter Nestasio, responsable du Centre Courrier au Centre Courrier Genève; Sivixay Phengrasamy, praticien d'exploitation au Centre Courrier Lausanne.

Est

Maurice Garessus, Betriebsbeamter im Briefzentrum Zürich; Walter Klaus, Zustellbeamter im Briefzentrum Wil SG; Ana Martinovic, Sortiererin im Briefzentrum Zürich; José Moreira Betriebspraktikant im Briefzentrum Zürich; Julio Ruiz, Betriebspraktikant im Briefzentrum Zürich.

Autopostale

Est-Sud

Hans Kast, Wagenführer beim Regionalzentrum St. Gallen-Appenzell.

Nord

Beat Baumann, Wagenführer/Mech PD beim Regionalzentrum Zürich; Wilhelm Schindler, Wagenführer beim Regionalzentrum Zürich.

Il Bollettino dei posti a concorso: da ora una pubblicazione autonoma

Mi abbono al Bollettino dei posti a concorso della Posta al prezzo di 24 franchi all'anno. Esce ogni due settimane.

Cognome

Nome

Indirizzo

NPA/località

Spedire a:
Servizio abbonamenti GS-P 3, Viktoriastrasse 21, 3030 Berna.

Dall'inizio dell'anno, il Servizio del personale (P 3), in collaborazione con Comunicazione interna (K 3), pubblica ogni due settimane, in edizione autonoma, il Bollettino dei posti a concorso della Posta.

È possibile, su richiesta, ricevere il Bollettino in abbonamento al domicilio, al prezzo di fr. 24,- all'anno.

I privati, e pertanto anche il personale della Posta, che desiderano abbonarsi al Bollettino pos-

sono rivolgersi per iscritto, per fax (031 338 25 49) o per e-mail (abo@post.ch) al Servizio abbonamenti GS-P 3, Viktoriastr. 21, 3030 Berna.

Al medesimo indirizzo (GS-P 3) si possono ottenere gratuitamente alcuni esemplari di servizio.

Il personale della Posta attivo e quello in pensione continuerà invece a ricevere gratuitamente al proprio domicilio il giornale del personale della Posta.

Nuovi francobolli ordinari

Souvenirs, Souvenirs, Souvenirs ...



Che siano autentici o solo originali, di moda o tradizionali, i souvenirs sono diffusi in tutto il mondo; questi articoli tanto ricercati, non sempre facili da manipolare, dal 7 marzo esisteranno anche in formato francobollo.

I souvenir si comprano in numerosissimi negozi per portare a casa un «ricordino» da un viaggio. I souvenirs sono parte della Svizzera come il Cervino, il corno alpino e il formaggio emmenthal: per una volta, dunque la Svizzera non fa eccezione. O forse sì: forse non c'è altro paese al mondo capace di vantare una scelta così vasta di articolo ricordo.

I primi classificati tre i souvenir di origine elvetica sono gli orologi; nei centri turisti-

ci si trovano cani San Bernardo di peluche, bambole in costume tradizionale, sculture in legno intagliate e tanto altro ancora. In infinite versioni diverse spicca l'autentico e famosissimo coltellino svizzero; una vera tentazione è poi la cioccolata svizzera o le incomparabili specialità di formaggio come la raclette e la fondue e innumerevoli altri prodotti della buona tavola. Per tutti coloro che non desiderano avere vetrine stracariche e non ci tengono neanche a

riempire ogni angolo della casa di ricordi di viaggi, esistono due pratiche alternative: le cartoline, certo, ma anche ...i francobolli; rappresentano di solito una particolarità della regione visitata e sono anche un'espressione dell'arto locale.

I nuovi francobolli ordinari, che la Posta emetterà il 7 marzo 2000, rappresentano elementi svizzeri tipici, che diventano i cliché degli articoli da souvenir: i sei valori nominali da 10 a 70 centesimi (senza

quello da 40), rappresentano, nell'ordine: il corno alpino, la fondue di formaggio, il boccalino ticinese, lo stambecco, che fregia lo stemma del Canton Grigioni, la pendola neocastellana e il San Bernardo, cane tipico delle montagne svizzere.

La rappresentazione grafica di Roland Bisig, di Kriens, ha convinto la giuria, che ha realizzato una serie a sé stante sul tema «Souvenirs» per i nuovi segni di valore integrativi.

«Selfassessment»: esperimento pilota presso Posta-lettere

Posta-lettere si prepara a fornire prestazioni sempre migliori

Dal primo gennaio 1999 la Posta è membro della Fondazione europea per il management della qualità (EFQM). Così facendo la Posta si è impegnata a percorrere con sempre maggior lena il cammino verso un miglioramento della qualità del proprio lavoro.

«Noi misuriamo la soddisfazione dei clienti e del personale. Lavoriamo alla qualità dei tempi di consegna degli invii che ci affidano. Ci impegniamo per una ragionevole convivenza con l'ambiente. Sappiamo che stiamo facendo molto», spiega Sandra Schindler, di Total Quality Management presso Posta-lettere. «Invece non sempre sappiamo se quanto facciamo lo facciamo bene, quanto efficienti e quanto efficaci siamo.»

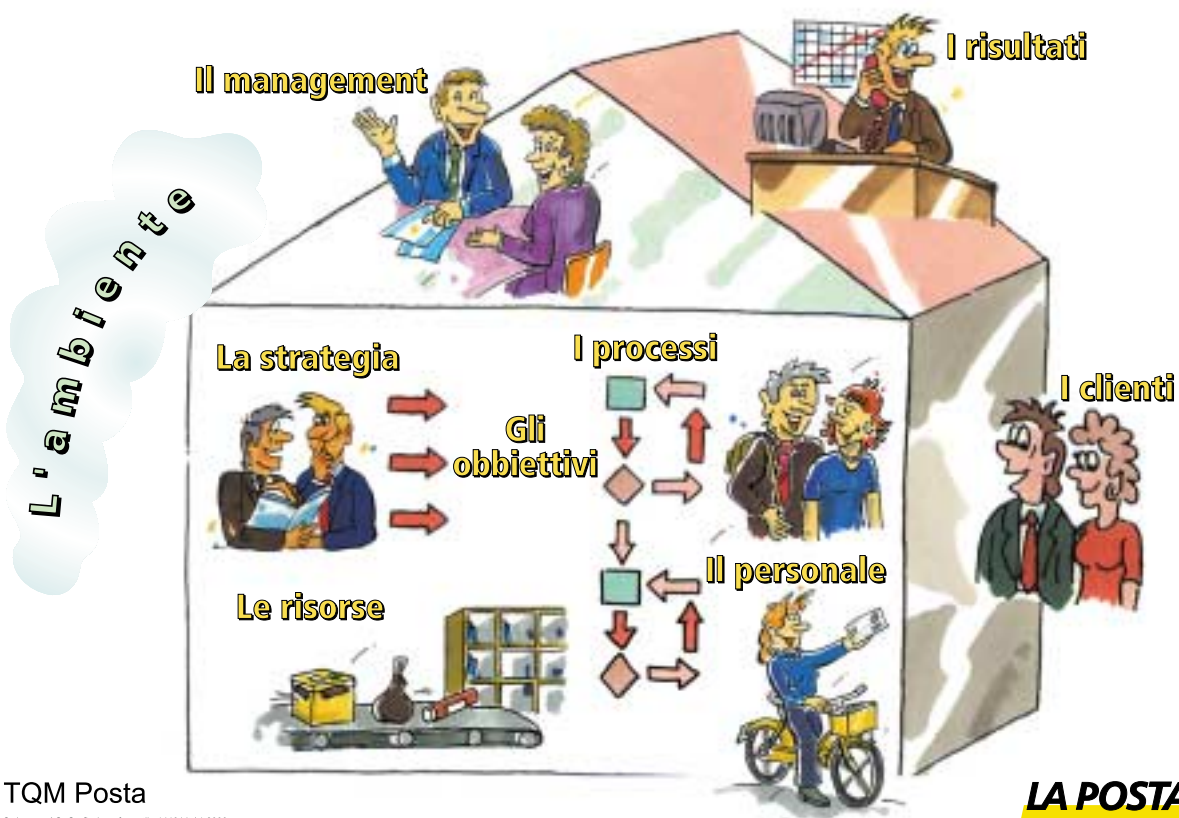
Modello di management completo. Con un modello di management completo va ora garantita l'incisività a lungo termine dell'unità Posta-lettere in una situazione caratterizzata da una concor-

renza sempre più accanita. «Infatti soffieremo la clientela solo allorché metteremo al centro dei nostri interessi la qualità del lavoro», sottolinea Sandra Schindler.

Mettere in luce pregi e difetti. In primo luogo si tratta di portare alla luce i punti forti e quelli deboli di un'azienda. Per questa ragione si effettua un cosiddetto selfassessment (valutazione di sé stessi). «La valutazione non va però intesa come un controllo», sottolinea la Schindler. «È una pratica cosciente e sistematica volta a scoprire potenzialità di miglioramento.»

Sandra Schindler, TQM Posta-lettere

Il modello globale della qualità



TQM Posta
Swisscom AG, Grafische Informatik, 14404 II / 1.2000

LA POSTA

Management della qualità completo (TQM)

Sin dal 1995 la Posta si è impegnata con diversi progetti per un management completo della qualità (TQM). Inoltre dal primo gennaio 1999 è membro della Fondazione europea per il management della qualità (EFQM). Così facendo la Posta si è impegnata a

percorrere con sempre maggior lena il cammino verso una qualità più elevata. Dal mese di gennaio 2000 Posta-lettere conduce un esperimento pilota nel campo del management completo della qualità.

Ernst Moser, resp. Posta-lettere

«In un mercato liberalizzato diventerà importantissimo avere completa coscienza della qualità. La Posta l'ha riconosciuto e Posta-lettere si è detta volentieri d'accordo per condurre questo esperimento pilota. Dai risultati dell'esperimento potremo trarre conclusioni generali riguardo all'attuazione del TQM nel nostro settore e dedicarci all'elaborazione di migliorie mirate.»



Il management

Per ottenere miglioramenti generali deve verificarsi un cambiamento di valori nella testa dei collaboratori. Il management deve quindi assumere un ruolo di iniziatore e di guida per influire su questo cambiamento di valori.

La strategia

Perché a lungo termine s'instauri un periodo di successi durevoli, deve prendere il via un processo di cambiamento continuo. Ciò significa che tutti devono orientarsi agli stessi obiettivi.

I processi

I processi importanti devono essere individuati, regolati e gestiti. I peggioramenti (cali di qualità) possono così essere rapidamente localizzati e le necessarie misure adottate.

Le risorse

Questo aspetto consiste nel management, nell'impiego e nella conservazione delle risorse aziendali. Le risorse disponibili vengono calcolate sulla base delle esigenze della clientela. Stiamo parlando di risorse finanziarie, ma anche di informazioni e di rapporti con i fornitori, di materiali, di edifici e di impianti o macchinari.

Il personale

Vengono esaminate tutte le attività attraverso le quali l'azienda sfrutta le potenzialità del suo personale. Le informazioni evinte da tali analisi costituiscono premesse importanti per tutte le decisioni della Posta concernenti il personale.

I clienti

Conoscere le richieste, le aspettative e i desideri della clientela aiuta a lavorare orientandosi al mercato. Un'analisi dettagliata

e poi una sintesi della soddisfazione della clientela costituiscono una buona base per miglioramenti continui, per rinsaldare i rapporti e dunque per mettere al sicuro i nostri posti di lavoro.

L'ambiente

Anche l'opinione pubblica ha precise aspettative da una determinata azienda. Valuta un'azienda secondo come essa influisce sulla qualità della vita, sulla sua responsabilità sociale e nei confronti dell'ambiente.

I risultati

Solo con risultati d'esercizio positivi a lungo termine (dal punto di vista finanziario e non) si può essere rassicurati sul mantenimento e lo sviluppo di un'azienda sul mercato. Se un'azienda può dimostrare una permanenza stabile sul mercato, la fiducia della gente in quell'azienda sarà maggiore.

Il Post Swiss Team 2000

Nuovo management, nuovo Team

È con una nuova composizione e un «look» leggermente diverso che il Post Swiss Team affronta la stagione 2000. Il nuovo manager della squadra, Kurt Bürgi, ha ingaggiato non meno di otto nuovi corridori provenienti dalla Svizzera e dall'estero.

Per la prima volta fra i 12 tesserati del Post Swiss Team vi saranno anche degli stranieri. Con Roger Beuchat, Bruno Boscardin, Philipp Buschor et Marcel Strauss, Kurt Bürgi, successore di Jean-Jacques Loup, può contare su quattro elementi di base che già l'anno scorso erano membri della squadra. Saranno raggiunti da otto corridori nuovi. L'ex direttore tecnico della Federazione ciclistica svizzera è coadiuvato da due nuovi direttori sportivi: Serge Demierre e Kurt Steinmann, due ex corridori professionisti.

Due neoprofessionisti svizzeri. Oltre a Pierre Ackermann, Christian Heule e Christian Sidler, che lo scorso anno erano membri della squadra Ericsson-Villiger, il nuovo manager ha ingaggiato due neoprofessionisti svizzeri: Reto Bergmann e Matthias Braun. Per la prima volta, faranno parte della squadra in giallo anche tre cor-



Il 13 gennaio 2000 il «Post Swiss Team 2000» si è presentato ai media presso la sede centrale del suo sponsor principale (la Posta) a Berna.

ridori stranieri. Oltre che da due neoprofessionisti (il lussemburghese Christian Poos e il croate Martin Cotar), la squadra è completata dal tedesco Dirk Müller, che proviene dalla Mapei. Quest'ultimo, insieme con i due «veterani» Buschor e Boscardin, assumerà il ruolo di capitano; i suoi colle-

ghi più giovani e meno esperti potranno così approfittare della sua preziosa esperienza.

Promozione delle giovani leve. Con l'arrivo della nuova squadra dirigente, l'orientamento strategico della squadra è cambiato solo di poco, stando a quanto ha spiegato Kurt Bürgi: «La formazione di giovani ciclisti deve continuare ad essere una priorità; intendiamo contribuire alla loro ascesa nel lungo cammino che conduce alla vetta, fornendo loro tutto il sostegno necessario.» Quando ha composto la nuova squadra ha tenuto conto di tre principi di base: gioventù, potenziale ed esperienza a livello internazionale.

La Posta si impegna come sponsor principale del Post Swiss Team, «perché il rendimento di ognuno di loro, lo spirito di gruppo nonché il sano spirito di emulazione sono altrettante qualità che si accordano perfettamente alla sua filosofia aziendale», sottolinea Michael Röthlisberger, capo di Marketing-comunicazione e, indirettamente, responsabile dello sponsoring della Posta. Analisi di mercato hanno confermato la fondatezza dell'impegno della Posta nel ciclismo professionista «Il Post Swiss Team ha effettivamente ottenuto risultati notevoli», commenta Röthlisberger

soddisfatto. «La miglior prova che siamo sulla buona strada è, al termine della stagione, l'ingaggio dei nostri corridori migliori in squadre di prima divisione».

Programma più concentrato. Nel 2000 il programma delle gare sarà leggermente ridotto. L'anno scorso la squadra si divideva spesso in due gruppi che partecipavano a gare diverse, ma siccome quest'anno ci sono quattro corridori in meno, «abbiamo preparato un programma unico», spiega il manager Kurt Bürgi. I corridori potranno perciò riposarsi correttamente fra una gara e l'altra e prepararsi a fondo. Bürgi ha inoltre manifestato l'intenzione di incorporare eventualmente ancora quattro corridori alla squadra nel corso della stagione. La stagione inizierà in sud Africa con il Vodacom Rapport Tour, ma i punti forti saranno naturalmente il GP di Gippingen, il Tour de Romandie e il Tour de Suisse. Dopo un campo di allenamento a St-Moritz in luglio, la seconda metà della stagione sarà caratterizzata dal Regio-Tour, dal Campionato di Zurigo e dal Tour de l'Avenir. Per maggiori informazioni, consultate il sito Internet www.postswissteam.com.

Testo: Hans-Ulrich Friedli

Il Post Swiss Team 2000:

Manager: Kurt Bürgi
Direttori sportivo: Serge Demierre, Kurt Steinmann
Corridori: Pierre Ackermann, 28, Courtételle; Reto Bergmann, 24, Grossaffoltern; Roger Beuchat, 28, La Chaux-de-Fonds; Bruno Boscardin, 30, Onex; Matthias Braun, 23, Rickenbach SO; Philipp Buschor, 29, Bronschhofen; Martin Cotar, 23, Kroatien; Christian Heule, 25, St. Gallenkappel; Dirk Müller, 27, Deutschland; Christian Poos, 23, Luxemburg; Christian Sidler, 27, Delémont; Marcel Strauss, 24, Feuerthalen.

Gare più importanti:

Campo d'allenamento in Sud Africa (31. 1. - 10. 2.); Rapport Tour in Sud Africa (11. 2. - 19. 2.); Parigi-Nizza (5. 3. - 12. 3.); Gippingen (30. 4.); Tour de Romandie (2. 5. - 7. 5.); giro della Germania (26. 5. - 1. 6.); Tour de Suisse (13. 6. - 22. 6.); campo d'allenamento a St. Moritz (9. 7. - 23. 7.); Regio-Tour (9. 8. - 13. 8.); Campionati di Zurigo (20. 8.); Tour de l'Avenir (31. 8. - 9. 10.); campo d'allenamento in Spagna (11. 12. - 20. 12.).

Centenario dell'Unione ciclistica internazionale



Nell'imminenza dei campionati mondiali di ciclismo del 1900, a Parigi, i presidenti di cinque Unioni nazionali si riunirono per fondare l'Union Cycliste Internationale

(UCI). Oggi ne fanno parte cinque Federazioni continentali e 170 nazionali. L'UCI è pertanto una delle più importanti federazioni sportive mondiali. Nel 1999 ha organizzato campionati mondiali per 15 titoli su pista, 8 su strada, 4 in mountainbike, 3 di ciclocampestre e 12 al coperto (ciclopalla, trial, ecc.). La sede dell'UCI fu dapprima a Parigi. Poi si alternarono Roma, Lussemburgo e Ginevra, fino a che, nel 1992, venne inaugurata la sede di rappresentanza di Losanna, proprio accanto al Comitato Olimpico Internazionale (CIO). In occasione del centenario dell'UCI la Posta Svizzera emetterà il 7 marzo 2000 un francobollo da 70 ct., creato da Roland Hirter di Berna.

Museo della Comunicazione di Berna

Rinnovo totale e comunicazione immaginaria

Una grande mostra speciale nel Kornhaus di Berna, un'esposizione interattiva per bambini, l'inizio del rinnovo delle mostre permanenti e un nuovo edificio annesso – ecco i punti principali del programma di attività del Museo della comunicazione per il 2000. Da ora e sino al 2006 è prevista una ristrutturazione totale.

Le esposizioni permanenti del Museo della comunicazione hanno dieci anni. Urge rinnovarle. Alberto Meyer, responsabile del marketing e della pedagogia musicale presso il Museo della comunicazione ci informa che «Il viaggio nel cuore della storia dello scambio d'informazioni sarà al centro della nuova mostra permanente». Oltre a quello che è considerato il clue – oggetti, praticamente mai esposti, che ritracono la storia della radio, della televisione e del computer – la mostra tratterà anche gli strumenti della comunicazione umana: i cinque sensi. I nuovi media e la loro utilizzazione a fini artistici costituiranno un altro punto d'interesse. La mostra dedicata alla filatelia non verrà dimenticata, bensì allestita in modo più attraente e più intenso, così da renderla accessibile ad un pubblico più vasto.

La prima tappa della ristrutturazione integrale sarà costituito dalla trasformazione dello spazio filatelico (apertura dell'esposizione provvisoria in maggio 2000). La seconda tappa prevede la costruzione di un edificio annesso che consentirà di riunire l'atrio, il negozio, la caffetteria e la sala polivalente sotto uno stesso tetto. «Il Master-Design verrà elaborato nel corso del 2000 in collaborazione con degli allestitori di esposizioni canadesi. Le mostre permanenti assumeranno una dimensione nuova, completamente inedita per la Svizzera», spiega Alberto Meyer. L'istituto zurighese «cultur prospectiv» è stato incaricato di accompagnare la realizzazione di queste tappe, valutando ogni fase di trasformazione tramite sondaggi fra i visitatori. Un'altra novità, per lo meno in Svizzera. Ecco il programma di queste trasformazioni – Dal 2001, la messa a punto di un

viaggio sensoriale e interattivo attraverso la storia della comunicazione permetterà di concretizzare il cuore del museo futuro. Questa tappa sarà successivamente completata dalla realizzazione di un laboratorio di media e di una esposizione filatelica nuova. La metamorfosi del nuovo Museo della comunicazione sarà conclusa nel 2006.

Una hall per veicoli postali storici? Le ricche collezioni concernenti la storia della Posta (veicoli esclusi), delle telecomunicazioni, della radio e della televisione sono state trasferite. Con un grande trasloco sono stati riuniti in un magazzino centrale i circa 10000 oggetti, sino ad allora ripartiti in vari depositi. Ora queste collezioni sono depositate a Schwarzenburg, in un edificio carico di storia della radiofonia: l'ex emettitore a onde corte. «Parallelamente al trasloco, è anche stato preso in considerazione l'allestimento di una hall aperta al pubblico per i veicoli postali: oltre 100 diligenze, slitte e autopostali. «Intendiamo presentarli nel loro ambito turistico», ha spiegato il direttore del museo, Thomas Dominik Meier, in occasione della conferenza stampa dello scorso 20 gennaio. Meiringen Haslital Tourismus, la Società degli albergatori e il comune di

Meiringen s'interessano vivamente all'attuazione di questo progetto nel quadro della costruzione di un centro d'attività e di incontri. Il comitato d'iniziativa ha già

esaminato un terreno dove si potrebbe realizzare il progetto. Nel corso dell'anno sarà condotto uno studio sulla sua fattibilità.

Testo: Hans-Ulrich Friedli

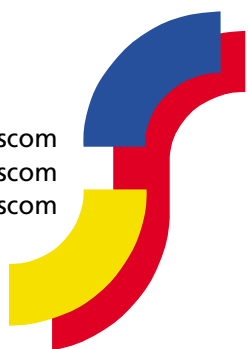
Highlights del programma di esposizioni 2000



«Space – Comunicazione nello spazio». L'esposizione inaugurata nell'autunno del 1999, «Space – Comunicazione nello spazio» sarà prolungata sino al 20 Agosto 2000.

- In questo periodo a cavallo del nuovo millennio, il Museo affronta la discussione dell'uomo di comunicazione di domani. Le visioni e le utopie della comunicazione dal 1850 al 2050 costituiranno il nocciolo della mostra «if... – Gli immaginari della comunicazione». Questa esposizione temporanea potrà essere visitata dal 5 maggio al 30 luglio 2000 al Kornhaus di Berna.
- «Sempre e dovunque». Il secondo evento del 2000 sarà dedicato ai bambini: «Sempre e dovunque» sarà una mostra «da manipolare», sul tema della comunicazione, aperta dal 20 ottobre 2000 al 28 gennaio 2001.
- La Galleria presenterà due piccoli progetti, oltre alle esposizioni temporanee: «Un viaggio in Svizzera» o il turismo nel XIX secolo, di Eugène Guérard, nonché una mostra di disegni di bambini degli anni 60, intitolata «Viva la televisione».

Verband Sport + Kultur Post/Swisscom
Association Sport + Culture Poste/Swisscom
Associazione Sport + Cultura Posta/Swisscom



44i campionati di sci Posta / Swisscom

Nuovo campione svizzero a Gstaad

Dal 21 al 23 gennaio 2000 si sono svolti a Gstaad e Feuteroey i 44i campionati di sci Posta/Swisscom, organizzati congiuntamente da cinque sci club e dallo ufficio del turismo di Gstaad-Saanenland.

Edeltrud Gübeli, di Goldingen SG, e Peter Allenbach, di Adelboden, hanno difeso degnamente il titolo. La Gübeli, classificandosi al 1° posto nello slalom, al 2° nello sci di fondoglauf e di nuovo al 1° nello slalom gigante, ha dominato incontestata fra le donne. La medaglia d'argento è andata a Sibylle Zeller, dell'Oberland bernese. A Peter Allenbach sono bastati il 16°, l'8° e il 10° posto per difendere il titolo davanti a Roger Putzi, di Pany, e Werner Schranz, di Adelboden. Edeltrud Gübeli ha vinto anche la combinata alpina, mentre nella categoria maschile al 1° posto, davanti a Walter Bratschi, è arrivato Anton Berchtold, di Visperterminen, grazie al miglior tempo registrato nello slalom. Nello sci di fondo il miglior tempo è stato quello di Regina Kehrlì, di La Chaux-de-Fonds, e di Eric Balmer, di Charmey. Sul podio della gara di snowboard c'erano Sibylle Zeller, di Spiez, e Tino Maurer, di Frutigen. Nella categoria slalom gigante II sono Barbara Wildi, di Basilea, e Paul Schönbächler, di Urdorf, ad aver avuto la meglio. I prossimi campionati di sci dell'Associazione Sport + Cultura Posta/Swisscom avranno luogo dal 19 al 21 gennaio 2001 a Elm. (w/kg)

Daniel Portmann, alla partenza della gara di sci di fondo. È arrivato 2° nella categoria Uomini II.



Premiazione della categoria slalom gigante I, Uomini IV: 1. Anton Berchtold, 2. Raymond Boss, 3. Fritz Gerber e, fuori concorso, Toni Aschauer (D). A sinistra: Kurt Ammann, presidente dell'Associazione Sport e Cultura, Posta/Swisscom.

Tennis: allenamento interclub a Cala Liberotto (Sardegna)

Desiderate prepararvi come si deve in vista dei campionati interclub del 2000, così da avere la forma giusta per affrontarli sin dall'inizio con lo slancio giusto? Se è così, date un'occhiata all'offerta seguente:

Dove: Club Hotel Tirreno, Cala Liberotto
Quando: Da sabato 8 aprile a venerdì 14 aprile 2000
Cosa: allenamento in singolo e doppio (90 minuti al giorno), torneo, ulteriore possibilità di giocare a tennis individualmente.
Come: Volo: sabato 8 aprile 2000, con la Edelweiss Air da Zurigo. Ritorno: venerdì 14 aprile 2000, con la Edelweiss Air per Zurigo.
Quanto: Prezzo a persona (in monolocale): Fr. 772.-
Supplemento stanza singola Fr. 60.-
Prestazioni incluse nel prezzo: volo, trasferimento in autobus all'albergo, 6 pernottamenti, mezza pensione, lezioni di tennis con monitor, uso dei campi da tennis per partite individuali (secondo disponibilità).
Chi: Monitore: Herbert Bichsel, maestro di tennis diplomato, 3066 Stettlen, 031 931 62 12

La documentazione di prenotazione va richiesta a:
Associazione vacanze Posta/Swisscom, casella postale 636, 3000 Berna 25, tel. 031 338 51 68

Opuscolo «Benessere in palestra»

Allenarsi senza sopravvalutarsi



Solo l'allenamento corretto e la giusta valutazione delle proprie forze giovano alla propria salute. In Svizzera, circa 400.000 persone sono membri di un Fitness-Club. Anche se il rischio d'infortuni è relativamente basso, l'otto per cento dei frequentatori di palestre si procura degli acciacchi e il due per cento delle ferite. Le cause sono spesso dovute al comportamento sbagliato e alla sopravvalutazione degli infortunati stessi. Questo quanto è emerso da una ricerca condotta dall'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni upi. L'inchiesta si basa sulla valutazione di 6.680 questionari compilati da frequentatori di palestre. Dalla ricerca risulta anche che l'85 per-

cento degli intervistati si sente meglio grazie all'allenamento (una delle motivazioni principali dei frequentatori regolari delle palestre è quello di conservare o migliorare la propria salute).

Con l'opuscolo «Benessere in palestra» - elaborato in base ai risultati ottenuti - l'upi si rivolge sia ai principianti che agli avanzati. Contiene molte informazioni utili, in particolare consigli sull'allenamento e su come evitare infortuni e dolori. L'opuscolo può essere ordinato gratuitamente facendo pervenire una busta-risposta di formato C5 alla upi, Divisione Sport, casella postale, 3001 Berna o via Internet, all'indirizzo www.bfu.ch.

Nuovo disco orario: un appello a rimanere sobrii al volante

Per controllare il tasso di alcolemia quando si è al volante



Dal 1° gennaio 2000 sono entrate in vigore in tutta Europa e in Svizzera regole di stazionamento nuove. Esse richiedono l'uso di nuovi dischi orari. L'Istituto svizzero di prevenzione dell'alcolismo e di altre tossicomanie (ISPA) di Losanna ha pertanto elaborato un disco orario speciale per i conducenti cui interessa controllare il

tasso di alcol nel sangue. Gli utenti possono determinare il tasso di alcolemia in funzione del peso, del sesso e del numero di bicchieri bevuti durante un pasto o lontano dai pasti, grazie al sistema di tabelle scorrevoli. Con questo utile articolo l'ISPA spera di rendere attenti coloro che guidano dopo aver bevuto a stomaco vuoto, su quanto sia presto superato il limite legale dello 0,8 % di alcol nel sangue.

Il nuovo disco orario può essere ordinato (allegando una busta risposta affrancata) presso l'ISPA, casella postale 870, 1001 Losanna. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria allo 021 321 29 75 (hf)

Estratto delle classifiche:

Slalom

Donne

1. Edeltrud Gübeli, Goldingen (1:17.05);
2. Irène Capt-Bachmann, Reidermoos (1:37.25);
3. Regina Kehrlì, La Chaux-de-Fonds (1:52.13).

Fuori concorso:

Christiane Ponn, Berchtesgaden/D (1:21.97);

Andrea Ott, Berchtesgaden/D (1:30.98).

Juniore donne

1. Sibylle Zeller, Spiez (1:40.17).

Uomini IV

1. Anton Berchtold, Visperterminen (1:13.08);
2. Raymond Boss, Courtelary (1:21.35);
3. Fritz Gerber, Steffisburg (1:31.58).

Uomini I

1. Daniel Good, Trimmis (1:15.75);
2. Werner Schranz, Adelboden (1:19.14);
3. Thomas Zenklusen, Simplon-Dorf (1:20.30).

Sci di fondo

Donne

1. Regina Kehrlì, La Chaux-de-Fonds (18:52.20);
2. Edeltrud Gübeli, Goldingen (22:09.40);
3. Marianne Kneubühl, Unterseen (27:48.70).

Fuori concorso:

Andrea Ott, Berchtesgaden/D (27: 03.70).

Juniore donne

1. Sibylle Zeller, Spiez (22:12.80).

Uomini IV

1. Walter Brunner, Matten (32:02.90);
2. Marco Solari, Faido (32:46.40);
3. Fritz Gerber, Steffisburg (34:06.10).

Uomini III

1. Norbert Moulin, Vollèges (24:31.00);
2. Karl Kunz, Oberwil i/S (27:07.30);
3. Franz-Josef Arregger, Rothenburg (30:22.60).

Uomini II

1. Eric Balmer, Charmey (24:01.30);
2. Daniel Portmann, Emmenbrücke (24:24.80);
3. Toni Steiner, Davos-Platz (25:08.30).

Uomini I

1. Urs Graf, Aeschi b. Spiez (23:30.00);
2. Gérard Gauthier, Le Cerneux-Péquignot (24:55.80);
3. Peter Allenbach, Adelboden (27:25.50).

Juniore

1. Sylvain Ecoffey, Hauteville (28:24.60);
2. Valentin Amos, Orsières (28:54.40).

Slalom gigante I

Donne

1. Edeltrud Gübeli, Goldingen (1:49.31);
2. Heidi Hadorn, Worb (2:13.86);
3. Irène Capt-Bachmann, Reidermoos (2:15.53).

Fuori concorso:

Christiane Ponn, Berchtesgaden/D (1:56.79).

Juniore donne

1. Sibylle Zeller, Spiez (2:10.75).

Uomini IV

1. Anton Berchtold, Visperterminen (1:49.77);
2. Raymond Boss, Courtelary (1:54.09);
3. Fritz Gerber, Steffisburg (2:04.70).

Fuori concorso:

Toni Aschauer, Berchtesgaden/D (1:57.59).

Uomini III

1. Paul Thalman, Schwarzsee (1:49.89);
2. Martin Anthamatten, Saas-Almagell (1:51.80);
3. Dominique Colliard, Essert (1:53.80).

Uomini II

1. Walter Bratschi, Matten (1:46.84);
2. Ueli Eymann, Reichenbach (1:48.29);
3. Hansjörg Bühler, Erlenbach (1:53.16).

Uomini I

1. Robert Gantner, Flums (1:47.06);
2. Daniel Good, Trimmis (1:48.07);
3. Alfred Zurbrugg, Frutigen (1:49.58).

Slalom gigante II

Donne

1. Barbara Wildi, Basel (1:43.61);
2. Sabine Schiesser, Matt (1:45.89);
3. Ursula Däppen, Frutigen (1:46.25).

Uomini II

1. Hans Bratschi, Lenk (1:36.29);
2. Bruno Gerletti, Thun (1:43.51);
3. Markus Roos, Schüpfen (1:50.12).

Uomini I

1. Roland Rüeegg, Laupen (1:32.23).

Combinata alpina (slalom/RS I)

Campione svizzero 2000:

Anton Berchtold, Visperterminen

Campionessa svizzera 2000:

Edeltrud Gübeli, Goldingen

Combinata in 3 m. (slalom, RS I, sci di fondo)

Campione svizzero 2000:

Peter Allenbach, Adelboden

Campionessa svizzera 2000:

Edeltrud Gübeli, Goldingen

Snowboard

Donne

1. Sibylle Zeller, Spiez (1:54.33);
2. Edeltrud Gübeli, Goldingen (2:01.24);
3. Sandra Cortesi, Laupen (2:07.70).

Uomini

1. Tino Maurer, Frutigen (1:49.76);
2. René Leuenberger, Münchenbuchsee (1:51.23);
3. Dominic Delacomdaz, Vaulruz (1:53.30).

Studio sui cliché di un sociopsicologo americano

Gli svizzeri: sempre di corsa

A New York e a Tokio la gente vive a ritmo sostenuto, mentre nella buona vecchia Europa il motto è quello della «dolce vita». Il sociopsicologo americano Robert Levine ha fatto uno studio su questo luogo comune e ne ha raccolto i risultati in un libro.

Levine, o chi per lui, si è recato nelle grandi città di 31 paesi diversi, dove ha cronometrato la velocità con cui camminano i passanti. Come unità di misura del ritmo di lavoro Lavine ha preso il tempo impiegato da un funzionario postale per vendergli un francobollo. Il sociologo ha invece calcolato l'esattezza e la precisione locali rilevando lo scarto fra le ore segnate da quindici orologi affissi su edifici bancari scelti casualmente. Levine ha stilato una classifica separata per ognuno dei tre criteri; poi, dalla combinazione dei tre test, ha composto la hitparade dei tempi globali.

Strano ma vero: fra i primi nove posti si trovano ben otto paesi dell'Europa occidentale, fra cui compare solo il Giappone (Tokio), al quarto posto. Gli Stati Uniti risultano solo al sedicesimo posto con

New York. La Svizzera con Zurigo e Berna (!) si collocano al terzo posto per quanto concerne il test sulla velocità del passo dei pedoni, al secondo per il test sulla posta e al primo per quanto concerne gli orologi delle banche; di conseguenza risulta al primo posto anche nella classifica globale. I più veloci a piedi sono gli irlandesi di Dublino. Gli impiegati postali più veloci si trovano invece in Germania. I paesi in cui la vita scorre più piacevolmente lenta sono il Brasile, l'Indonesia e il Messico.

In genere il ritmo di vita elevato (e perciò lo stress) è stato registrato nei paesi dall'economia florida e dal clima relativamente freddo. Lo studio non chiarisce se l'economia viene spronata perché cerca di essere al passo con i tempi o se, al contrario, un'economia florida mette le ali ai piedi delle persone. L'auto-re si rende però anche conto che il rapporto che le varie culture hanno con il tempo dipende da fattori radicati ben più profondamente che qualche rapida misurazione col cronometro.



I messicani, per esempio, adottano due sistemi: nel modo degli affari con gli Stati Uniti rispettano la «hora inglesa» e a casa la «hora mexicana». Nel secondo caso è quasi d'obbligo fare capolino alle feste, per esempio, con un po' di ritardo. Chi per caso dovesse arrivare «en punto» può stare certo di essere il primo e di trovare la padrona di casa ancora in désabillé. (NZZ/sg)

Raccolta sistematica del diritto federale (RS)

Novità: il diritto federale svizzero su CD-ROM



Foto: Keystone

L'intera raccolta sistematica del diritto federale è per la prima volta riunita in un unico CD-ROM. La prima edizione, che rispecchia la situazione del 1° novembre 1999, è distribuita dalla Cancelleria federale, nel quadro di un'azione unica, al prezzo speciale di 20 franchi.

Sinora le leggi, le ordinanze e gli accordi internazionali erano riuniti in 53 raccoglitori rossi di 45'000 pagine, che occupavano

gli scaffali lungo quattro metri. Attualmente sono disponibili su CD-ROM tutte le leggi del diritto interno, nonché, in un primo tempo, il 30% dei trattati internazionali.

«Il diritto creato dagli aventi diritto al voto dev'essere anche concretamente nelle mani di essi», ha dichiarato la vice cancelliera Hanna Muralt Müller il 5 gennaio 1999 in occasione di una conferenza stampa a Palazzo federale a Berna. Con il CD-ROM si può accedere alla Raccolta

sistematica del diritto federale (RS), senza bisogno di installazioni particolari, attraverso l'indice, l'abbreviazione, il numero della legge o la ricerca del testo completo.

Parallelamente alla pubblicazione annuale della versione stampata, verrà prodotto un CD-ROM aggiornato quattro volte l'anno, precisamente il 1° febbraio, il 1° maggio, il 1° agosto e il 1° novembre. Il prezzo è di 90 franchi. L'abbonamento annuale costa 280 franchi (se acquistati abbinati all'edizione stampata, i CD-ROM costano solo 100 franchi).

La raccolta sistematica può inoltre essere consultata gratuitamente e con simili metodi di ricerca in Internet. Lo stesso vale per la raccolta ufficiale delle leggi federali (RU), che informa regolarmente sui cambiamenti del diritto. Da giugno 1999 anche il Foglio federale (FF) è disponibile su Internet.

Il CD-ROM è disponibile da subito nelle librerie. Lo si può ordinare presso l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica, UCFSM, vendita RS, 3003 Berna, tel. 031 325 50 50, fax 031 325 50 58, homepage <http://www.admin.ch/edmsz> (sda/sg)

Internet

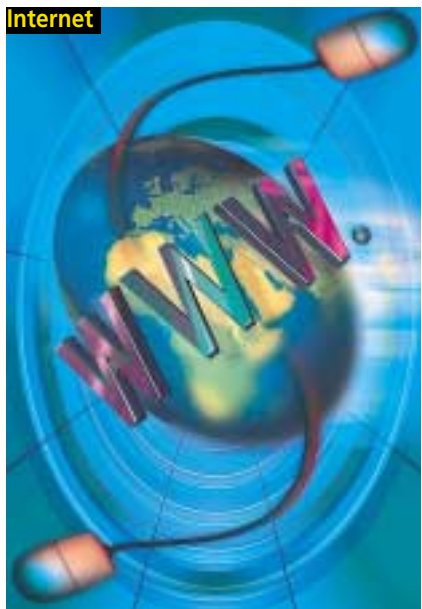


Foto: Prisma

Agevolazioni di viaggio

Viaggio gratis con «Binario 7»

L'abbonamento «Binario 7», che consente ai giovani sino a 25 anni di viaggiare gratis in treno a partire dalle 19:00, sta mietendo un grande successo: alla fine del '99 gli abbonamenti in circolazione erano già quasi 95'000. Costano 99 franchi e sono validi un anno sulla maggior parte dei treni svizzeri. Lo scorso novembre le FFS vi hanno apportato alcune modifiche. La più importante è che per poter acquistare «Binario 7» è necessario essere in possesso di un abbonamento metà prezzo, all'insegna del motto: «Di sera gratis, di giorno a metà prezzo.» I giovani vengono informati sull'ambito di validità dell'abbonamento tramite un'apposita cartolina esplicativa, che viene loro spedita insieme con l'abbonamento. (Via/sg)

Nuovo motore di ricerca di prodotti per la Svizzera

«Quoka» è il nome del nuovo motore di ricerca svizzero che dall'inizio dell'anno si può trovare su internet. La sua caratteristica principale è una funzione di ricerca semplice e capace di trovare gli oggetti ricercati autonomamente, nonché la possibilità di trovare in internet solo le offerte concernenti una determinata regione. Nel sito si possono effettuare inserzioni e consultare informazioni gratuitamente; il motore di ricerca comprende un volume di dati globale di 1,5 milioni di registrazioni aggiornate. Quoka mette inoltre a disposizione soluzioni complete per negozi virtuali dietro un modesto compenso. L'indirizzo è: www.quoka.ch (Tagblatt Stadt Bern/sg)

Inchiesta internazionale

A Berna la qualità di vita più elevata

In uno studio internazionale condotto dalla ditta di Consulting William Mercer sulla qualità di vita nelle città Berna e Vienna occupano i primi posti a livello mondiale. Sono state prese in considerazione la situazione politico-economica, l'ambiente, il sistema sanitario, l'offerta culturale e per il tempo libero, il sistema d'insegnamento e l'offerta di appartamenti. Fra le città con una qualità di vita elevata figura anche Ginevra. (sg)



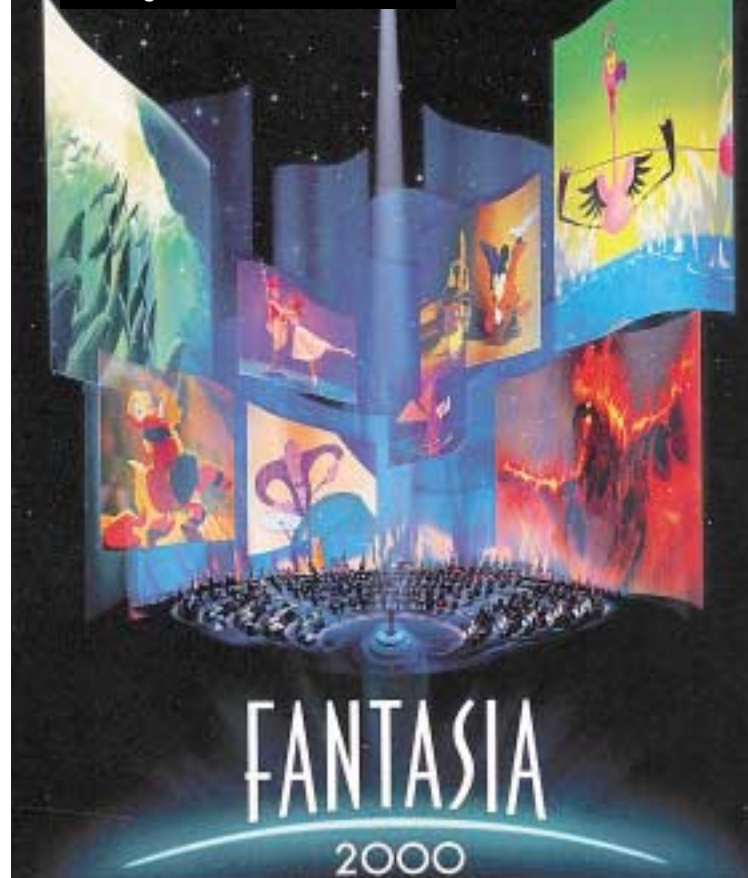
Prisma

Passaggio al 2000

La tregua dei pirati del computer

Il tanto temuto «baco del millennio» non ha fatto grossi danni. Non solo: sembra che anche gli hacker si siano concessi una pausa nel periodo del passaggio al 2000. Secondo varie fonti statunitensi ed europee sono stati resi noti relativamente pochi contrattempi. In Inghilterra i pirati del computer hanno iscritto sul sito internet delle ferrovie un'annuncio, falso, secondo cui durante il fine settimana a causa di problemi informatici non avrebbe circolato alcun treno. Il sito ha dovuto così essere immediatamente bloccato. A posteriori anche il timore dei virus informatici si è verificato infondato; per precauzione vari esercizi, fra cui il giornale Der Bund, avevano programmato i sistemi e-mail in modo che tutti gli attachment fossero cancellati automaticamente. (Der Bund/sg)

Da gennaio al cinema IMAX



Con il capolavoro «Fantasia» Walt Disney è riuscito, 60 anni fa, a tradurre la musica classica in sequenze di film d'animazione. Nel tanto atteso seguito del film, «Fantasia 2000», l'apprendista stregone Topolino farà ancora una volta danzare le scope. Dal 1° gennaio 2000 la magica favola animata è in cartellone a Lucerna, sullo schermo gigante del cinema IMAX; un film pieno dei simpatici personaggi di Disney, mondi fantastici e situazioni mutevoli. Sette storie diverse, animate

tramite modernissime tecniche d'animazione e di computer, con un sottofondo musicale tratto dal repertorio classico. Gli spettacoli Walt Disney al cinema IMAX del Museo dei Trasporti di Lucerna è aperto tutti i giorni sino al 30 aprile 2000 alle 12:00, 16:00 e 18:00, venerdì e sabato anche alle 20:00. Per informazioni chiamare lo 0848 85 20 20, per prenotazioni dirette lo 041 375 75 75 o consultare internet allo indirizzo www.imax.ch

(Comunicazione/sg)

PostCar

Escursioni 2000

Anche quest'anno l'offerta di Autopostale comprende varie comode escursioni in PostCar. Magari a destinazione di un teatro all'aperto, alla volta dei quattro passi o di un luogo ameno nelle Alpi. La stagione ventura il prodotto «Escursioni PostCar» verrà adeguato alle esigenze del mercato. Invece di un catalogo estivo contenente la descrizione di numerosi viaggi di uno o due giorni, alcune gite di un giorno disponibili solo in poche date verranno pubblicate su volantini. Alla luce della

quadriennale esperienza con gli uffici postali come punti vendita, si rinuncerà a questo canale di distribuzione per questo prodotto a favore dei mailing diretti agli attuali clienti di PostCar. Sono previste le escursioni seguenti: gita dei quattro passi, giro dei tre laghi (Morat-Neuchâtel-Bienne), Grosse Scheidegg e treno a vapore del Furka. Tutti i partner di PostCar (Marti, Eurobus, Twerenbold e Grindelwald Bus) continueranno a lavorare congiuntamente ad Autopostale. (PAD)



Cartoon

ADDIO RETO BRAUN!

di Marc-Antoine Bombail

